



LA ESSE
INNOVAZIONE
PARTECIPAZIONE
CAMBIAMENTO

BILANCIO SOCIALE 2020

**Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.
Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0).**

Introduzione

Con il bilancio sociale la Cooperativa La Esse SCS si impegna a elaborare un documento pubblico con cui mettere a disposizione dei soci, dei lavoratori e di tutti gli altri stakeholders elementi informativi sul proprio operato e sui risultati conseguiti nell'anno, come previsto dal D.M. 4 luglio 2019.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio». La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Sulla base di questo assunto il Bilancio di responsabilità sociale diventa lo strumento con il quale la Cooperativa Sociale:

- comunica a tutti gli Stakeholder, interni ed esterni, la propria mission, l'attività svolta, gli obiettivi le strategie e i risultati
- offre una valutazione multidimensionale degli aspetti sociali e del valore creato non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio
- concorre alla trasparenza informativa
- contribuisce alla più ampia partecipazione alla vita organizzativa da parte dei diversi portatori di interessi
- consente ai diversi interlocutori di conoscere e verificare le informazioni contenute nel documento
- sostiene il rapporto fiduciario con gli stakeholder
- misura il perseguimento delle finalità sociali nel rispetto dei valori di legalità, correttezza e responsabilità del fare impresa. (DGR Veneto n. 815 del 23 giugno 2020).

Struttura e contenuto del bilancio sociale:

• Parte introduttiva e Metodologia adottata	Pag. 2
• Identità: Governance, Storia dell'organizzazione, Mission, vision e valori, Mappa degli stakeholders	Pag. 4
• Sociale: Persone, Obiettivi e Attività, Qualità dei servizi e Attività	Pag. 15
• Situazione Economico-Finanziaria	Pag. 35
• RSI: Responsabilità Sociale e Ambientale	Pag. 37
• Obiettivi di miglioramento	Pag. 43

Introduzione all'andamento dell'anno

Il 2020 è stato caratterizzato dagli effetti della pandemia da COVID-19 e dalle conseguenti norme atte al contenimento del contagio. Ciò ha comportato, da un lato il blocco temporaneo e parziale di alcune progettualità, dall'altro la trasformazione di altre che hanno dovuto reinventarsi in termini di strumenti e approccio.

L'emersione di nuovi bisogni, il consolidamento nell'uso di strumenti e piattaforme online, congiuntamente alla partecipazione e vincita di nuovi bandi e gare, ha aumentato nella parte finale dell'anno, il numero di commesse

e l'avvio di nuove assunzioni.

La nuova forma organizzativa che la Cooperativa si è data per gestire l'impatto del lockdown di marzo e aprile, ha generato l'attivazione di gruppi di confronto e progettazione orizzontali che hanno portato ad output innovativi e adattivi. Tale aspetto conferma l'efficacia di una scelta che ha definito una struttura più snella, e capace di reagire in modo più rapido alle richieste e ai cambiamenti del momento.

Il 2020, in seguito agli effetti della pandemia, è stato caratterizzato anche dal ricorso al FIS (Fondo Integrazione Straordinaria), che ha permesso di sostenere in particolare i lavoratori e le lavoratrici di quei progetti in sofferenza a causa delle restrizioni legate al COVID-19.

Pur esercitando un saldo controllo di gestione attraverso un'analisi dei centri di costo e della relazione tra costi di sistema e costi di produzione, l'abbassamento del fatturato e della marginalità relativa, la riduzione di alcuni incarichi e l'aumento del numero di progetti con rendicontazione a costo reale, di coprire spese di sistema, rendono l'impianto organizzativo e strutturale della Cooperativa non adeguato e proporzionato a quello produttivo creando in prospettiva il rischio di un trend negativo nel bilancio ricavi/costi. Un fatto importante che ha permesso di mitigare tale difficoltà economica è stata la vendita di un immobile di proprietà che aveva sede a Villabassa (BZ) e che ha permesso di generare una plus valenza nel bilancio di esercizio.

Questi sono alcuni elementi che mettono in luce aspetti positivi e critici del 2020 e che il Bilancio Sociale tenterà di illustrare con una rendicontazione delle attività svolte, delle relazioni intraprese con i diversi stakeholders e delle partnership consolidate e/o avviate.

La lettera del Presidente

Carissimi e carissime,

quest'anno per la prima volta abbiamo redatto il bilancio sociale dell'attività della nostra Cooperativa.

L'intento è stato quello di utilizzare tale strumento come momento di analisi, valutazione e restituzione di quanto il nostro lavoro ha prodotto. Partire da questo ci consente di immaginarci e programmare i prossimi obiettivi di miglioramento organizzativo e produttivo, per collocarci con una nuova consapevolezza nel contesto sociale ed economico attuale.

La pandemia ha influenzato e segnato le nostre attività, ne ha reso difficoltoso il percorso di realizzazione e ha richiesto un maggior dispendio di energie a livello organizzativo. Ma ha anche spinto a cercare nuove soluzioni, a sperimentare e diventare sempre più capaci di mettersi in ascolto rispetto ai bisogni emergenti. Le sfide affrontate quotidianamente nel 2020 non sono state vissute solo come un ostacolo, ma hanno permesso di aumentare il nostro know-how e il nostro senso di responsabilità, rispetto alla promozione del cambiamento nei percorsi di vita delle persone con cui lavoriamo. Durante questi mesi è maturata ancora di più la convinzione che la connessione e la collaborazione con i nostri diversi partner, che siano istituzioni, cooperative, associazioni o gruppi del territorio, rappresentano il capitale su cui costruire delle opportunità di sviluppo sia per le nostre comunità, che per la stessa Cooperativa.

Il nostro anno sociale è stato caratterizzato da imprevisti, incertezze, condizioni difficili e norme sempre più stringenti. L'organizzazione interna e le competenze professionali dei nostri soci e lavoratori ci hanno permesso di gestire la situazione, senza subirla passivamente; con questa prospettiva continueremo a costruire anche le future progettualità.

Questo bilancio è il nostro punto di partenza ed è quindi caratterizzato anche da elementi di incompletezza e inesperienza, ma la spinta è quella di renderlo nei prossimi anni sempre più efficace nella valutazione e nella comunicazione con i nostri partner, stakeholders e utenti.

Nota Metodologica

Il bilancio sociale si concretizza in un "processo di lavoro" ad ampio respiro. Il percorso per la redazione del bilancio sociale è il risultato, infatti, delle seguenti fasi:

1. **ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.** Per sviluppare un processo adeguato alla stesura del Bilancio Sociale la Cooperativa ha istituito un gruppo di lavoro composto da 3 persone: un consigliere di amministrazione (vice presidente), il responsabile dell'ufficio amministrativo e commerciale e un socio fondatore. Al fine di garantire il contributo e la rappresentanza ai diversi livelli dell'organizzazione e il coinvolgimento trasversale di diversi soggetti, il gruppo di lavoro ha coinvolto tutti i gli altri responsabili di utilities e i coordinatori dei progetti in essere.
2. **ANALISI.** La definizione condivisa degli obiettivi strategici, della mappa degli stakeholders, dei risultati e degli effetti conseguiti attraverso l'attività della cooperativa sociale, sono stati presentati e discussi in incontri assembleari e in assemblea dei soci. La definizione degli indicatori utili al monitoraggio dei dati, oggetto di rilevazione, è stata condivisa con il gruppo dei coordinatori ed è rilevabile dai documenti di monitoraggio, verifica e valutazione delle progettualità territoriali.
3. **RACCOLTA DEI DATI.** Per l'individuazione delle fonti informative e raccolta dei dati disponibili si è fatto riferimento alla documentazione del bilancio ordinario e della nota integrativa, dei verbali delle assemblee dei soci e dello statuto, oltre che alla raccolta delle informazioni sul personale attraverso l'ufficio amministrativo e delle risorse umane. Inoltre, per ogni area territoriale, è stato condiviso nel drive, un documento Excel, in cui i coordinatori hanno inserito i dati utili alla compilazione del bilancio sociale.
4. **COINVOLGIMENTO DEI PRINCIPALI STAKEHOLDERS.** I principali portatori d'interesse dell'organizzazione sono: stakeholders interni (soci e lavoratori) che sono coinvolti a più livelli (assemblee, incontri, gruppi di lavoro, formazione); stakeholders esterni (committenti e pubbliche amministrazioni) che oltre agli incontri di verifica e valutazione con le equipe territoriali di progetto, hanno ricevuto l'invito alla compilazione on line di un questionario di soddisfazione.
5. **REDAZIONE E COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO.** Conclusa la redazione del bilancio sociale e la presentazione agli stakeholders coinvolti, è stata raccolta una loro formale valutazione del Bilancio Sociale. Si definisce il piano di comunicazione e la realizzazione delle iniziative di promozione interna ed esterna. Si definiscono gli obiettivi di miglioramento in termini di prodotto e di processo.
6. **APPROVAZIONE, DEPOSITO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.** Il Bilancio sociale viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci; una volta regolarmente approvato, sarà depositato presso il registro delle imprese e pubblicato sul sito internet della Cooperativa Sociale.

IDENTITÀ

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale: LA ESSE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Partita IVA: 2157480266

Codice Fiscale: 02157480266

Forma Giuridica: Cooperativa sociale tipo A

Settore Legacoop: Sociale

Anno Costituzione: 1989

Associazione di rappresentanza: Legacoop, Confcooperative

ALDA European Association for Local Democracy

FIOPSD Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora

Attività di interesse generale ex art. 2 del D. Lgs. 112/2017

Tipologia attività

- a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.

Tipologia attività

- l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa.

Tipologia attività

- p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4.

Tipologia attività

- r) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

Descrizione attività svolta

La Cooperativa, per perseguire i propri valori di riferimento e la propria mission, sviluppa diverse tipologie di intervento rivolte a differenti fasce della popolazione, rispetto ai problemi sociali emergenti. Tutte le attività, i progetti e i servizi che la cooperativa svolge hanno come sfondo la promozione dell'empowerment delle persone, del loro contesto di vita e delle comunità locali.

Il settore in cui la cooperativa esprime la maggior parte degli interventi è indirizzato ai minori, attraverso progetti educativi sia in ambito scolastico che extrascolastico. Queste attività tentano sempre di sviluppare dei percorsi di supporto ai minori e al sistema di relazioni in cui sono inseriti. In alcuni comuni inoltre, si attuano progetti educativi rivolti ai giovani tramite il lavoro di strada e i processi di facilitazione della partecipazione alla vita pubblica.

Un altro importante ambito per la cooperativa è rappresentato dai progetti per la promozione delle pari opportunità, dai progetti di supporto alla conciliazione familiare e dagli interventi per il contrasto alla violenza di genere, sia tramite l'accompagnamento psico-sociale che attraverso l'accoglienza.

La cooperativa è fortemente impegnata anche in progetti volti all'inclusione dei migranti e degli adulti fragili, che si declinano in interventi di accompagnamento educativo e di accoglienza abitativa.

Grazie ai tre accreditamenti con la Regione Veneto, si realizzano progetti di politiche attive del lavoro rivolti a giovani e adulti con azioni capillari nei diversi territori.

La cooperativa si occupa inoltre di percorsi di formazione e consulenza rivolti alle organizzazioni e alle istituzioni.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

La Esse SCS opera nel territorio della Regione del Veneto. Se storicamente ha avuto i suoi primi sviluppi nella Provincia di Treviso, negli anni ha cominciato a radicare i propri interventi anche nelle provincie di Padova, Venezia e Belluno.

Complessivamente gli interventi si sviluppano in 55 comuni e 30 scuole. Tale presenza capillare nel territorio permette di avere uno sguardo ampio sulle problematiche sociali emergenti ed individuare delle possibili innovazioni. Il territorio di riferimento, pur con molte differenze in termini di infrastruttura sociale tra i diversi comuni nei quali interveniamo, presenta dei dati omogenei. Fino al 2008 il forte sviluppo economico ha determinato una forte crescita della presenza di immigrati, un fruttuoso tessuto economico e sociale. Si è assistito, negli anni successivi, ad alcune fasi critiche culminate con l'attuale crisi pandemica iniziata a marzo del 2020. È in corso una cronicizzazione di alcune problematiche trasversali che hanno come cause principali la disoccupazione lavorativa, la difficoltà di accesso al mercato immobiliare, la povertà educativa e culturale di alcuni nuclei familiari e la parallela fatica delle istituzioni nel gestire gli effetti di tale fenomeno nel medio termine. Il territorio Veneto non si è mai contraddistinto per un sistema integrato d'investimenti nell'ambito socio-educativo, tuttavia la cooperativa ha sempre attivato un'intensa collaborazione con le amministrazioni comunali in qualità di partner per accedere a diverse forme di finanziamento. Sono sempre più significative le sfide che il territorio continua a lanciare a fronte dei problemi sociali in costante aumento a causa della pandemia. La cooperativa si affaccia quindi al 2021 con nuovi interrogativi educativi e nuove prospettive d'investimento.

Regioni: Veneto

Province: Treviso, Belluno, Padova, Venezia

Sede Legale

Indirizzo: viale Francia, 2

C.A.P. 31100

Regione: Veneto

Provincia: Treviso

Comune di Treviso

Telefono: 0422419441

Email: info@laesse.org

Sito Web: www.laesse.org

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione della nascita al periodo di rendicontazione

1989 La nostra storia, che può sembrare recente, in realtà porta con sé il percorso di due cooperative sociali che per 26 anni hanno lavorato nei diversi ambiti del welfare locale. Nasciamo infatti dalla fusione di Servire e Il Sestante, due cooperative operative a Treviso dal 1989.

La Cooperativa Il Sestante prende vita il 3 marzo 1989 dall'esperienza di un gruppo di liberi professionisti che nella seconda metà degli anni '80 del secolo scorso hanno lavorato, su incarico del Comune di Treviso, in progetti a favore di minori per la prevenzione dell'abbandono scolastico e del rischio di devianza, e con le prime esperienze di lavoro di strada in alcuni quartieri della periferia.

I soci fondatori provenivano da percorsi eterogenei (studi di pedagogia, psicologia, assistenza sociale, esperienze di servizio civile come obiettori di coscienza, di volontariato in parrocchia come animatori/educatori, di animazione sociale, culturale e teatrale) ma tutti accomunati dalla voglia di dare un nuovo apporto alle politiche sociali del territorio, di mettersi in gioco, di sperimentare e innovare la figura dell'educatore professionale come

risorsa accreditata/legittimata a promuovere il benessere nella comunità locale. Nel corso degli anni le principali progettualità sviluppate riguardavano:

- Politiche Giovanili, Lavoro di Strada, Sviluppo di Comunità
- Supporto a Minori, Politiche Familiari e Conciliazione
- Scuola, con Spazi d'Ascolto, Formazione a Gruppi Classe, Docenti e Genitori, Psicomotricità
- Pari Opportunità, Lavoro, Formazione e Consulenza.

La Cooperativa Servire è stata fondata il 4 aprile 1989, per un decennio circa opera esclusivamente come “braccio operativo” della Caritas diocesana di Treviso per la gestione di tutti i suoi progetti. Successivamente modifica il suo essere operativa nel territorio ponendosi nel mercato come soggetto autonomo e offrendo la propria competenza e i propri servizi ad enti pubblici ed enti privati, gruppi informali e singole persone.

Le progettualità, orientate all'emancipazione del singolo e allo sviluppo del benessere della comunità secondo i principi dell'empowerment, si fondavano su:

- partecipazione attiva di tutti i soggetti per promuovere insieme processi di cambiamento e ritessere socialità;
- valorizzazione del lavoro sul campo per accogliere e farsi contaminare dagli stimoli della quotidianità;
- emersione dei bisogni per costruire progetti che rispondano alle reali necessità delle persone;
- attenzione al territorio per essere uno snodo efficace della rete e contribuire alla valorizzazione di tutte le risorse.

2000 Il tutto inizia negli anni 2000 quando Servire e Il Sestante iniziano a collaborare in alcuni progetti: pari opportunità, formazione, politiche giovanili e educative a scuola. Seppur accomunate da una base di valori e di idee condivise, ogni cooperativa apporta diverse sfumature rispetto all'approccio e al modo di operare nel lavoro sociale, accrescendo così il valore complessivo dei progetti.

2012 È l'anno in cui mettiamo ulteriormente alla prova il nostro rapporto attraverso una sperimentazione di avvicinamento seguita dall'Università di Pisa.

2014 Questa esperienza avvicina ancora di più le due organizzazioni, tanto che il 25 ottobre 2014, le assemblee hanno deciso di iniziare il percorso di fusione per far nascere una nuova realtà: non solo la somma di Servire e Il Sestante, ma una nuova cooperativa.

2015 Dall'11 novembre 2015 nasce ufficialmente la cooperativa LA ESSE, composta da circa 110 persone tra soci e lavoratori. Il nome riflette il percorso che ha portato a dare vita a una nuova cooperativa sociale: una lettera comune, quella iniziale, che racchiude simbolicamente valori e punti di forza condivisi. La Esse lavora trasversalmente nell'ambito dei sistemi di welfare locale: accoglienza e inclusione, formazione e consulenza, impresa, lavoro, minori, pari opportunità di genere, sviluppo di comunità e turismo sociale.

2016 È il primo anno della Cooperativa post fusione. Come si può riscontrare dai positivi dati economici di bilancio, la cooperativa ha potuto mantenere le principali progettualità e commesse in cui storicamente era impegnata implementando alcuni sviluppi. In particolare i grandi sforzi di strutturazione di nuovo sistema hanno permesso alla cooperativa di essere un soggetto fortemente riconosciuto nel territorio ed un riferimento nell'affrontare alcune problematiche sociali nei diversi contesti e territori. Sono stati importanti i nuovi sviluppi nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati tramite l'avvio della prima esperienza del progetto S.P.R.A.R. e l'implementazione del nuovo settore formazione oltre al consolidamento degli altri settori più storici delle organizzazioni. L'esito del bilancio del 2016 ha richiesto inoltre di approfondire ulteriormente il controllo di gestione tramite un'analisi dei centri di costo più affinata per poter avviare una programmazione sul medio termine. È stato necessario tener conto non solo dell'impatto sociale dei progetti, ma anche della sostenibilità economica e organizzativa della cooperativa nel suo complesso.

2017 Si è caratterizzato per l'implementazione delle linee attuative della mission elaborate dal CdA, funzionali a determinare un approccio di lavoro coerente ed integrato nei vari settori. La diversità di target e tipologie progettuali ha spinto il CdA a definire delle linee che potessero portare una maggiore chiarezza ed efficacia sia interna, rispetto al lavoro delle diverse equipe, che esterna nel rapporto con i committenti storici o rispetto a potenziali nuove commesse. Si è dato avvio, con la regia dei Responsabili, ai laboratori di settore che hanno coinvolto tutti i lavoratori della cooperativa e che al 31.12, hanno determinato un primo cambiamento significativo rappresentato dalla cessione del progetto "Microeden" alla Cooperativa Idea. Sono state affrontate alcune riflessioni, concluse nel 2018, riguardanti il settore Impresa e l'equipe Relazione d'aiuto. Tale esito, congiuntamente alla riduzione di alcuni incarichi sottoposti a rinnovo e alla vincita di commesse con importi più bassi del previsto, hanno avuto come conseguenza un fatturato e un utile di esercizio inferiore a quello del 2016. Il dato, comunque con segno positivo, richiede necessariamente di approfondire ulteriormente il controllo di gestione tramite un'analisi dei centri di costo e della relazione tra costi di sistema e costi di produzione, che sarà rivista prioritariamente nei primi mesi del 2018.

2018 Si è data forma al monitoraggio dell'implementazione delle linee attuative della mission elaborate dal CdA, funzionali a determinare un approccio di lavoro nei vari settori coerente ed integrato. In seguito ai laboratori di settore avviati già nel 2017, sono stati definiti ulteriori cambiamenti nell'assetto dei servizi e dei progetti erogati: i primi mesi dell'anno hanno infatti visto la chiusura del servizio di Relazione d'Aiuto e nella seconda parte la chiusura del Settore Impresa. Quest'ultima ha dato avvio allo sviluppo organizzativo della cooperativa "De Plan", formata da soci lavoratori attivi nello specifico settore. La nuova cooperativa si è dimostrata il soggetto più adeguato a sviluppare un'idea d'impresa che potesse gestire le progettualità afferenti all'ex settore Impresa de La Esse. Oltre a questo, il trend iniziato l'anno precedente (riduzione di alcuni capitoli di incarichi sottoposti a rinnovo e l'assegnazione di nuove commesse con importi più bassi del previsto), ha portato, nel 2018, ad un inferiore fatturato ed un utile di esercizio. La scelta previsionale eseguita nei primi mesi dell'anno di apporre dei correttivi ai costi interni (riduzione delle indennità e delle ore per i responsabili, le utilities e il CdA) ha permesso di contenere il dato finale.

Fondamentale quindi il mantenimento di un attento controllo di gestione attraverso un'analisi dei centri di costo e della relazione tra costi di sistema e costi di produzione. In termini di sviluppo, a fronte dei capitoli di gara sempre più stringenti e meno remunerativi, la cooperativa si è attivata per sviluppare nuove strategie nel rispondere alle diverse richieste del mercato e/o per sondare nuove opportunità d'azione.

Il **2019** si è caratterizzato per una revisione dell'organizzazione che ha visto la chiusura dell'esperienza dei Responsabili di Settore, le cui funzioni di direzione, spinta progettuale e strategia commerciale sono passate in capo ad una relazione più dialogica tra coordinatori/equipe di progetto e CdA. Ciò ha dato avvio a degli incontri con i coordinatori, definendo delle aree territoriali di riferimento attorno alle quali le varie equipe si sono confrontate su delle strategie di sviluppo progettuale coordinate.

Tale scelta, oltre a definire una struttura più snella e capace di reagire in modo più rapido alle richieste e ai cambiamenti del territorio, ha chiaramente permesso un'ulteriore riduzione dei costi di sistema (già avviata nel 2018 con riduzione di ore e indennità di mansione) che, sebbene non sufficiente, si è rilevata necessaria per limitare, in parte, la perdita di due commesse molto importanti: il Progetto CAS e il Progetto del Comune di Treviso della Marginalità Sociale. La perdita di questi due incarichi ha costretto la cooperativa a ricorrere al FIS (Fondo di Integrazione Salariale), per garantire lo stipendio dei lavoratori interessati.

Il 2019 è stato caratterizzato da due ulteriori eventi. Il primo legato alla sanzione (valutata per un totale di € 75.000) emessa dall'INPS in seguito a visita ispettiva derivata da mancati versamenti a causa dell'uso improprio di voucher nei progetti gestiti da Il Sestante per conto dei comuni che ottennero il finanziamento della Regione Veneto nel Progetto Giovani e Volontariato (periodo 2013-2015). Il secondo relativo alla vendita dell'immobile di proprietà sito nel Comune di Villabassa (BZ), sancita con un accordo preliminare e l'incasso della caparra e con

rogito definitivo nel 2020.

Per far fronte a tale perdita (che corrisponde a circa 1/3 del fatturato 2018), sono state avviate delle strategie commerciali specifiche declinate, in particolare, in un mandato chiaro all'ufficio progettazione e ai coordinatori nell'affrontare gare e bandi con sinergia e tempismo. Questa prospettiva ha facilitato l'ottenimento di nuovi incarichi e di contenere maggiormente le fuoriuscite.

Le cicliche oscillazioni di incarichi caratterizzanti la dimensione commerciale della cooperativa confermano che un preciso investimento sulle strategie di sviluppo e la ricerca per affrontare il mercato attuale verso nuove opportunità, deve andare di pari passo ad un tempestivo controllo di gestione, declinato in un'attenta e continua analisi dei centri di costo e della relazione tra costi di sistema e costi di produzione.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La Esse fonda la sua identità nel promuovere progetti volti al cambiamento sociale che si generano dal territorio e nel territorio, nel sostegno generale dello sviluppo di comunità, nella promozione umana e della cittadinanza attiva attraverso la gestione di servizi socio educativi. Negli interventi la cooperativa promuove l'empowerment delle persone e dei gruppi come soggetti protagonisti nel cambiamento delle proprie condizioni di vita. Facilita per questo la connessione tra i soggetti rispetto ai problemi vissuti, intesi quali ostacoli alla soddisfazione dei bisogni, nella relazione tra persona e contesto.

La cooperativa promuove la partecipazione delle persone alla vita sociale, nella prospettiva di aprire a dei cambiamenti nelle istituzioni, rispetto alle politiche e alle modalità di risposta alle necessità dei soggetti stessi.

L'assemblea dei soci, inoltre, ha assunto le seguenti linee strategiche generali, tuttora attive, volte ad implementare la mission:

1. La Cooperativa si occupa dello sviluppo delle competenze delle persone/soci solo a partire dalle istanze progettuali.
2. La Cooperativa attiva progetti territoriali non solo su mandato proveniente dalle istituzioni (ma anche direttamente a partire dai bisogni/problemi delle persone e/o organizzazioni con cui entra in contatto).
3. Nel lavoro con i soggetti deboli ed emarginati la cooperativa promuove la costruzione di situazioni di vita/lavoro alternative rispetto ai percorsi predefiniti da servizi ed istituzioni.
4. Non si va in deroga alla mission per un'alta redditività di progetti educativi che non siano coerenti con questa.
5. Nelle equipe progettuali è necessario definire un coordinatore che ha le responsabilità dei progetti verso la cooperativa e la committenza.
6. La Cooperativa non attiva progettualità che si limitano all'assistenza delle persone nel loro stato di bisogno.
7. La Cooperativa non si pone limiti nella localizzazione territoriale delle progettualità, ma valuta le condizioni organizzative, di senso, progettuali, ... di tale localizzazione.
8. La Cooperativa deve interrompere progetti che non sono coerenti con la mission, dopo avere tentato di sviluppare un cambiamento in quella direzione, definendo obiettivi, indicatori, tempi e criteri di valutazione.
9. La Cooperativa può sviluppare progettualità in partnership con cooperative e associazioni che non condividono a pieno la mission e l'approccio di lavoro, prestando attenzione alle condizioni di lavoro.
10. Non è sufficiente che l'orientamento valoriale che sta alla base della progettualità sia definito all'interno dell'equipe.
11. La Cooperativa deve prendere posizione pubblica sulle problematiche sociali e sulle politiche di esclusione agite sul territorio, esprimendo una intenzionalità chiara e valutando modalità ed obiettivi.

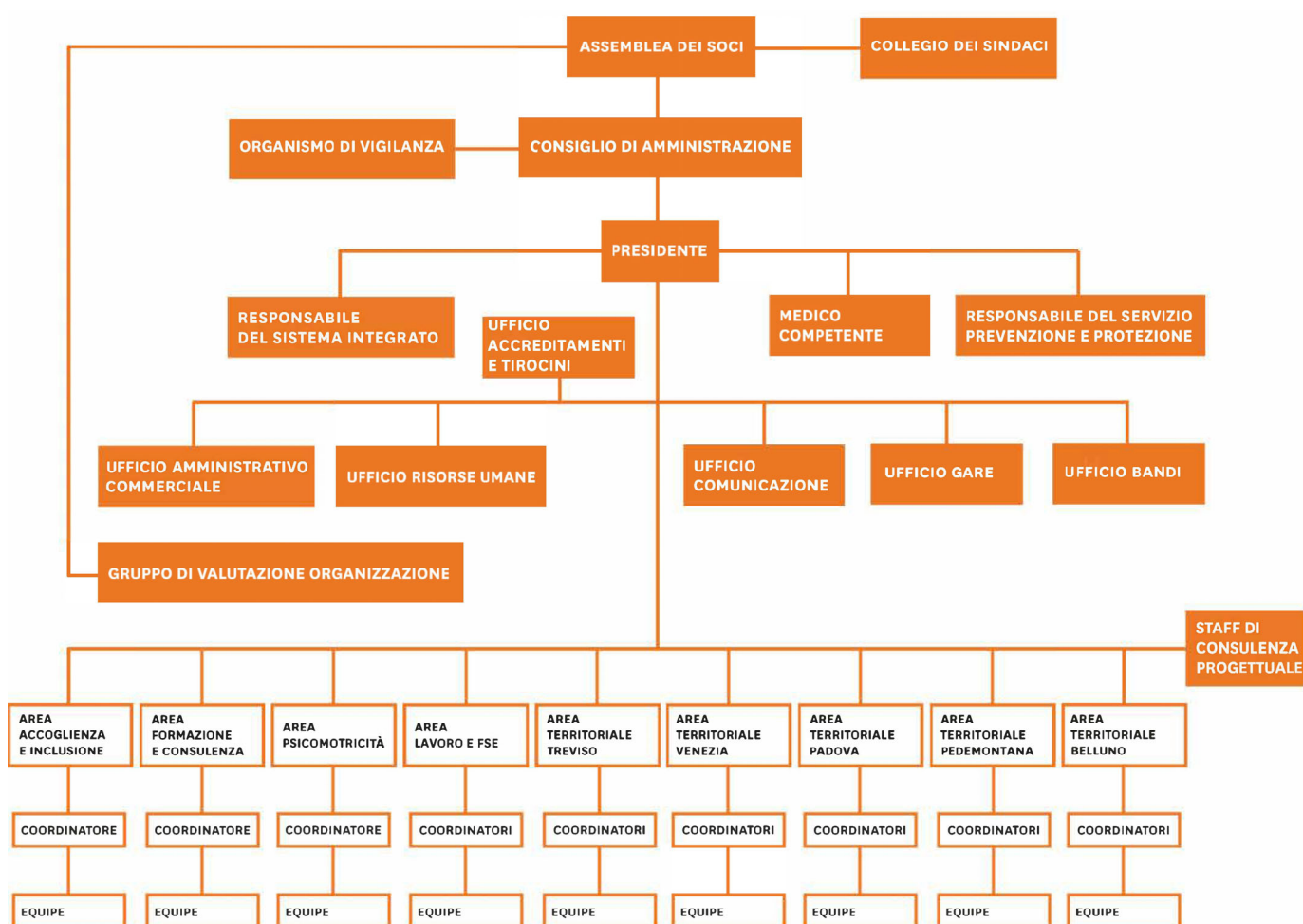
Sistema di governo

Il sistema di governo della Cooperativa, fatti salvi gli organi previsti dalla legge, è caratterizzato da una forte dinamicità necessaria per far fronte alla flessibilità richiesta dai nostri ambiti di produzione.

Il CdA nel suo compito di gestione della Cooperativa è sostenuto da uffici interni (v. organigramma) che svolgono la funzione di supportare i diversi progetti che sviluppiamo nei territori. Ogni progetto viene organizzato tramite un'equipe di lavoro a cui fa riferimento un coordinatore di progetto interfaccia con CdA e gli Uffici. La Cooperativa, inoltre, da diversi anni ha adottato il Modello 231 con il relativo Organismo di Vigilanza. Ogni ufficio e anche i coordinatori hanno a disposizione un mansionario in cui vengono definite le funzioni, i diversi ruoli e le procedure di connessione e di collaborazione interna.

Il modello organizzativo della cooperativa tende il più possibile a sviluppare una logica di coordinamento orizzontale anche nei processi decisionali interni tentando di sostenere il più possibile una leadership diffusa e uno sviluppo dell'azione imprenditoriale come soggetto collettivo. In questa logica l'assemblea dei soci si dota tramite un gruppo di soci, della funzione della valutazione annuale rispetto ai temi della partecipazione sociale e del benessere organizzativo.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperativa (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Sistema organizzativo D. Lgs 231/01.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

L'assetto di governo della cooperativa è composto dai soggetti previsti da statuto e rappresentanti nell'organigramma. Assemblea dei soci, Consiglio di amministrazione, Presidente in qualità di datore di lavoro e rappresentante legale e Organismo di vigilanza come previsto dal Mod. 231/ 2001.

L'assemblea dei soci è l'organo che detiene il maggiore potere all'interno della cooperativa e risponde prioritariamente alle seguenti funzioni:

1. approvazione del bilancio e della relazione sulla gestione del CdA;
2. nomina delle cariche sociali e determinazione del numero dei componenti, nel rispetto della eventuale riserva di nomina a favore dei possessori di strumenti finanziari previsti statutariamente;
3. conferimento dell'incarico, sentito il Collegio sindacale, al soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti e provvede alla sua revoca;
4. determinazione della misura dei compensi da corrispondere agli amministratori per la loro attività, ove la carica non sia gratuita;
5. deliberazione sulla retribuzione annuale dei sindaci effettivi, se nominati, e/o dell'incaricato della revisione legale;
6. deliberazioni sulle domande di ammissione dell'aspirante socio non accolte dal CdA;
7. deliberazione sulla azione di responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
8. deliberazione in merito all'erogazione dei ristorni ai sensi dello statuto;
9. approvazione dei regolamenti interni, con le maggioranze previste dalla legge;
10. deliberazione sull'eventuale adesione ad un gruppo cooperativo paritetico.

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (CdA) nominato dall'assemblea ordinaria, che ne determina il numero di componenti: non inferiore a tre e non superiore a nove. In questa fase storica il consiglio è composto da 5 membri soci. Il CdA elegge al suo interno il presidente e il vice presidente.

Il CdA può delegare specifici incarichi a singoli amministratori o ad un comitato esecutivo, non sono delegabili i poteri concernenti le materie indicate dall'art. 2381, comma 4, C.C., ed i poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci, nonché le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici.

I componenti del CdA restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi. Gli amministratori possono essere rieletti. Il CdA sceglie tra i suoi componenti il Presidente e il Vicepresidente, se questi non sono nominati dall'assemblea in sede di nomina dell'organo amministrativo.

Al CdA competono tutti i poteri per la gestione ordinaria della Cooperativa, a titolo esemplificativo:

1. convocare l'Assemblea dei soci;
2. curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci;
3. redigere i bilanci consuntivi ed eventualmente quelli preventivi;
4. relazionare, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e sulla sussistenza della prevalenza mutualistica. Nella medesima relazione, il CdA deve illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci;
5. compilare i regolamenti interni previsti dallo Statuto, da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea dei soci;
6. stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti alle attività sociali;
7. deliberare e concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia, sotto qualsivoglia forma, per facilitare l'ottenimento del credito dagli enti cui la Cooperativa aderisce;
8. deliberare l'istituzione di una sezione di attività per la raccolta di prestiti, prevista dall'art. 5 dello Statuto;
9. conferire procure, sia generali che speciali, ferma la facoltà attribuita al Presidente del CdA;

10. deliberare circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei soci;
11. compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli che, in base a disposizioni di legge o statutarie, siano riservati all'Assemblea generale, nonché tutti gli atti di straordinaria amministrazione.

Al Presidente del CdA spetta la rappresentanza della Società sia nei rapporti con i terzi che in giudizio; previa autorizzazione del CdA può delegare i propri poteri, in tutto o in parte, al Vicepresidente o ad un membro dello stesso CdA, nonché, con speciale procura, ad impiegati della Cooperativa.

Sull'assetto di governance, afferiscono anche i Coordinatori dei progetti e Responsabili degli Uffici amministrativi a cui compete di dirigere, coordinare e gestire le diverse attività svolte. Queste figure s'interfacciano in modo diretto con il Presidente e il CdA; a loro devono rivolgersi gli operatori per tutte le questioni riguardanti i rispettivi ambiti operativi.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
DETTORI FRANCESCA	PRESIDENTE CDA	11-12-2015	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2021
BACCICHETTO ALBERTO	VICE PRESIDENTE CDA	11-12-2015	
CURTOLO IVANO	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE	23-09-2016	
PERIN SILVIA	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE	06-06-2019	
DI PALMA LUCIA	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE	02-07-2020	
FABBRO PAOLO	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	07-12-2019	
SPERONELLO SONIA	SINDACO	07-12-2019	
CONTE ETTORE	SINDACO	07-12-2019	
FABBRO ALESSANDRO	SINDACO SUPPLENTE	07-12-2019	
IACONO PAOLA	SINDACO SUPPLENTE	02-07-2020	
MEDURI LUIGI	ORGANO DI VIGILANZA	14-12-2016	Fino al 31/12/2021
BONOMI ALBERTO	ORGANO DI VIGILANZA	14-12-2016	

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente **Francesca Dettori**

Durata Mandato (Anni): **3**

Numero mandati del Presidente: **2**

Consiglio di amministrazione

Numero mandati dell'attuale CdA: 1	Durata Mandato (Anni): 3	N° componenti persone fisiche: 5
Maschi: 2	Totale Maschi: 40,00 %	
Femmine: 3	Totale Femmine: 60,00 %	
fino a 40 anni: 1	Totale fino a 40 anni: 20,00 %	
da 41 a 60 anni: 4	Totale da 41 a 60 anni: 80,00 %	
Nazionalità italiana: 5	Totale Nazionalità italiana: 100,00 %	

Partecipazione

Vita associativa

La partecipazione alla vita associativa è uno degli aspetti rilevanti della storia della cooperativa. L'alta partecipazione alle assemblee, come si può notare anche dal dato del 2020, è sempre stata una costante negli anni. Il potere decisionale dell'assemblea è da sempre uno degli aspetti su cui vi è una alta attenzione da parte dei soci e dei CdA che si susseguono. L'assemblea si è dotata di un organo speciale non previsto dallo statuto e quindi senza poteri legali ma con un mandato diretto dell'assemblea stessa a supportarla nella valutazione dello stato dei processi partecipativi nella Cooperativa e monitorare il ruolo dell'Assemblea e dei soci nei processi decisionali. Tale organo chiamato Gruppo di Valutazione, è nominato dall'assemblea ed è indipendente dal CdA, ha il mandato di curare in modo autonomo una raccolta dati tra i soci e di gestire una assemblea dei soci all'anno al fine di compiere tale valutazione in modo partecipata.

Nel 2020 inoltre sono nate molte iniziative spontanee da parte di soci volte ad alimentare lo scambio di contenuti professionali e volte ad aumentare le iniziative imprenditoriali dei soci stessi. Sono nati dei gruppi tematici gestiti in autonomia dai soci in merito all'esperienze di lavoro nelle scuole in epoca di pandemia e un gruppo di lavoro per approfondire i temi legati all'economia solidale.

Il 2020 ha fatto scoprire per la prima volta ai soci la partecipazione alle assemblee on line, possiamo dire che non è stata una buona scoperta per i molti limiti che ci sono nell'interazione diretta tra molti partecipanti.

L'assemblea nella nostra organizzazione non è l'unico momento in cui si favorisce la partecipazione alla vita associativa. In tal senso almeno una volta all'anno viene organizzato un incontro con i nuovi soci o i potenziali interessati a diventare soci. Inoltre, nel 2020 si è iniziato a sperimentare l'organizzazione per aree territoriali che vedono lo sviluppo di un coordinamento largo delle iniziative della cooperativa nei territori che coinvolge i coordinatori e tutti gli operatori impegnati nelle diverse equipe di lavoro.

Numero aventi diritto di voto: 71

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione: 3

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea 02-07-2020	N. partecipanti (fisicamente presenti) 44	N. partecipanti (con conferimento di delega) 15	Indice di partecipazione 83,10 %
Data Assemblea 10-10-2020	N. partecipanti (fisicamente presenti) 37	N. partecipanti (con conferimento di delega) 8	Indice di partecipazione 63,38 %
Data Assemblea 12-12-2020	N. partecipanti (fisicamente presenti) 38	N. partecipanti (con conferimento di delega) 2	Indice di partecipazione 56,34 %

Mapa degli Stakeholder

STAKEHOLDER INTERNI

Sono quelle parti, singoli o gruppi che partecipano alla gestione della società. Sono fortemente influenzati dalle decisioni, dalle prestazioni, dalla redditività e da altre attività della cooperativa:

- **SOCI, SOCI VOLONTARI E DIPENDENTI NON SOCI**
- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
- **COLLEGIO DEI SINDACI**
- **ORGANISMO DI VIGILANZA 231.**

STAKEHOLDER ESTERNI

Sono quelle parti interessate che non fanno parte della direzione, ma che hanno influenzato indirettamente il lavoro della Cooperativa:

- **FINANZIATORI:** Regione del Veneto, Fondazioni (Con i Bambini, CARIPARO), Fondo Asilo Migrazione e Integrazione del Ministero dell'Interno (FAMI), Diocesi di Treviso.
- **FORNITORI:** forniscono input all'organizzazione come materie prime, attrezzature, ecc.
- **COMMITTENTI:** 46 Amm.ni Locali, 5 Cooperative, 6 Associazioni, 1 CSV, 12 Istituti Comprensivi, Scuole Paritarie dell'Infanzia, Diocesi di Treviso, Vicariato di Treviso (32 Parrocchie + Parrocchia di Olmi), Parrocchia del Duomo di Oderzo (TV), IUSVE, ENGIM Turazza.
- **CREDITORI:** sono gli individui, le banche o le istituzioni finanziarie che forniscono fondi all'organizzazione: Centro MarcaBanca, Banca Etica, Unipolsai.
- **UTENTI:** famiglie, minori, giovani, adulti, migranti, donne, organizzazioni no-profit.
- **PARTNER:** sono tutti i soggetti con cui la Cooperativa collabora nei diversi territori in cui opera, vista la mole di progetti, anche il numero dei partner è molto alto e non sempre si riesce a dare conto di tutte le collaborazioni in atto; abbiamo quindi deciso di dividere i partner in due macro categorie:

⇒ **PARTNER TERRITORIALI**

Sono tutti i soggetti con cui condividiamo una visione valoriale e che supportano la cooperativa nello sviluppo dei progetti e nella sensibilizzazione del territorio rispetto alle problematiche sociali.

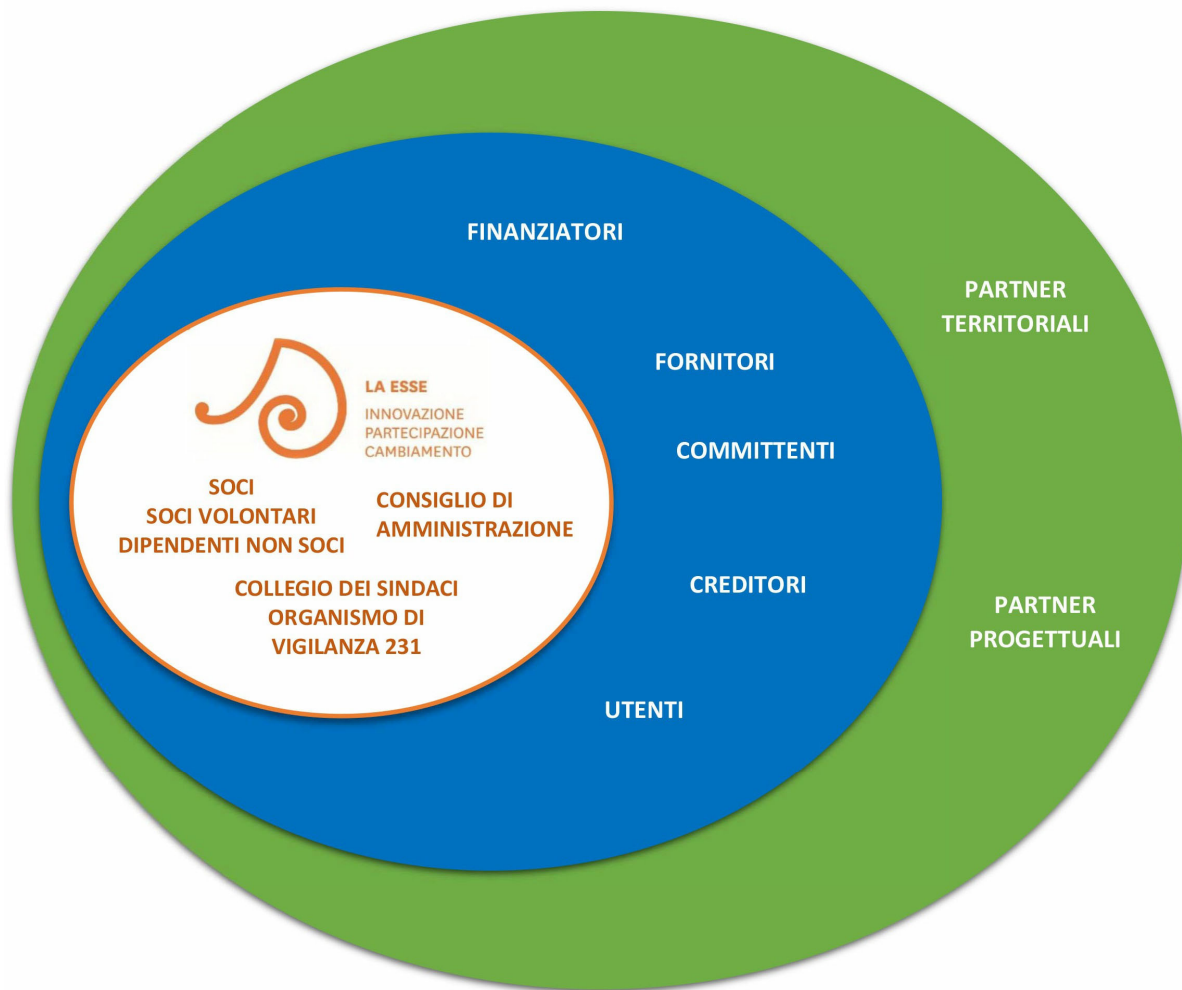
I partner nei singoli progetti territoriali (associazioni, gruppi informali, volontari, cittadini) sono una risorsa importante con cui collaboriamo sistematicamente nei progetti, ma non è stato possibile elencarli tutti in modo analitico in questo bilancio sociale, in futuro sarà valutato uno strumento che consenta la raccolta di questo dato.

⇒ **PARTNER PROGETTUALI**

Sono tutte le realtà con cui collaboriamo per l'implementazione di un progetto condividendo le professionalità e l'investimento reciproco.

COOPERATIVA LA ESSE SCS MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

STAKEHOLDER INTERNI STAKEHOLDER ESTERNI PARTNER TERRITORIALI E PROGETTUALI



SOCIALE: PERSONE, OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Per essere parte della vita attuale e futura della cooperativa è necessario prenderne parte in forma associativa. Questo è un passaggio molto importante, frutto di una scelta reciproca tra persona e cooperativa, quindi ai nuovi assunti non viene chiesto di diventare soci all'atto dell'assunzione, ma solo a seguito di un periodo di sperimentazione e valutazione reciproca. A fronte di questa modalità coloro che scelgono di diventare soci della cooperativa si assumono tutti gli oneri e gli onori che tale ruolo richiede e permette. Fondamentale è partecipazione alla vita sociale tramite le assemblee e gli altri contesti sociali previsti, secondariamente la partecipazione avviene tramite la condivisione della propria professionalità, delle proprie competenze e la disponibilità a collaborare nei gruppi di lavoro (equipe) al fine di raggiungere gli scopi statuari della cooperativa.

I soci storicamente hanno definito l'impianto generale della cooperativa, dalla mission fino alla modalità di remunerazione dei lavoratori. In tale logica possiedono tramite l'assemblea la possibilità di controllare e modificare tali impianti a fronte di motivazioni e valutazioni condivise.

L'essere socio permette inoltre, nella logica dello scambio mutualistico, di essere avvantaggiati nella scala delle priorità e rispetto ai lavoratori nella distribuzione del lavoro. Permette inoltre di accedere, come già accaduto in passato, ai ristorni previsti in caso di presenza di utili nel bilancio di esercizio.

Numero e Tipologia soci

- **Soci Ordinari: 66**
- **Soci Volontari: 5**

Focus Tipologia Soci

- **Soci Lavoratori: 66**
- **Soci Svantaggiati: 0**
- **Soci Persone Giuridiche: 0**

Focus Soci persone fisiche

Genere	Maschi	30	42 %
	Femmine	41	58 %
	Totale	71	100,00 %
Età	Fino a 40 anni	32	45,07 %
	Dai 41 ai 60 anni	37	52,11 %
	Oltre 60 anni	2	2,82 %
	Totale	71	100,00 %
Nazionalità	Italiana	71	100,00 %
Studi	Laurea	57	80,28 %
	Scuola Media Superiore	14	19,72 %
	Totale	71	100,00 %

Anzianità associativa

FASCIA D'ETÀ	N°	%
Da 0 a 5 anni	20	28,17 %
Da 6 a 10 anni	12	16,90 %
Da 11 a 20 anni	27	38,03 %
Oltre 20 anni	12	16,90 %
TOTALE	71	100 %

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Tutti i lavoratori nella logica della piena mutualità e uguaglianza della cooperativa, ad eccezione di 3 situazioni dovute a scelte effettuate nel passato, sono inquadrati al livello D2 del CCNNL delle Cooperative Sociali. Tale scelta permette di fatto che non ci siano ruoli o figure insostituibili all'interno della cooperativa per motivi esclusivamente contrattualistici. I ruoli e le mansioni di responsabilità vengono riconosciute diversamente tramite delle indennità di mansione sulle ore effettivamente svolte per quel ruolo/funzione. Godono di indennità di mansione in misure differenti gli amministratori, i responsabili degli uffici, i coordinatori di progetto. Ai lavoratori, in base alla tipologia e al numero dei progetti in cui sono impiegati, viene concesso l'utilizzo di un cellulare aziendale ad uso lavorativo. Annualmente la cooperativa costituisce un fondo economico per finanziare il rimborso carburante per i chilometri percorsi dai propri soci lavoratori con le auto private. Non accedono a tale fondo i soci lavoratori a cui viene già riconosciuta una indennità (di carica o di mansione) che supera una determinata soglia. Ad uso di tutti i lavoratori della cooperativa sono messi a disposizione degli automezzi aziendali (n. 2 automezzi per uno specifico progetto, n. 2 automezzi per tutti gli altri progetti).

Numero Occupati: 79

Occupati soci e non soci

Occupati soci Maschi: 24	Occupati soci Femmine: 38		Totale 62
Occupati non soci Maschi: 3	Occupati non soci Femmine: 14		Totale 17
Occupati soci fino ai 40 anni: 31	Occupati soci da 41 a 60 anni: 31	Occupati soci oltre 60 anni: 0	Totale 62
Occupati NON soci fino ai 40 anni: 14	Occupati NON soci dai 41 ai 60 anni: 3	Occupati NON soci oltre i 60 anni: 0	Totale 17
Occupati soci con Laurea: 50	Occupati soci con Scuola media superiore: 12	Occupati soci con Scuola media inferiore: 0 Occupati soci con Scuola elementare: 0 Occupati soci con Nessun titolo: 0	Totale 62
Occupati NON soci con Laurea: 17	Occupati NON soci con Scuola media superiore: 0	Occupati NON soci con Scuola media inferiore: 0 Occupati NON soci con Scuola elementare: 0 Occupati NON soci con Nessun titolo: 0	Totale 17
Occupati soci con Nazionalità Italiana: 62	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana: 0	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea: 0	Totale 62
Occupati NON soci con Nazionalità Italiana: 17	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana: 0	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea: 0	Totale 17

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi: 0	Volontari Svantaggiati Femmine: 0	Totale svantaggiati: 0
Volontari NON Svantaggiati Maschi: 4	Volontari NON Svantaggiati Femmine: 1	Totale non svantaggiati: 5

Attività svolte dai volontari

I volontari presenti in cooperativa oltre a partecipare ai diversi momenti associativi, hanno messo a disposizione nel 2020 la loro disponibilità a sostenere alcune importanti iniziative di solidarietà messe in campo dall'organizzazione. In particolar modo hanno dato un importante apporto all'iniziativa *"Scatole di Natale"* promossa nell'ambito delle iniziative della Rete Incroci.

Hanno inoltre sostenuto la Cooperativa nella raccolta fondi che ogni anno si realizza tramite il 5x1000 e nel crowdfunding *"Tiprendiamo per mano"*, la campagna di raccolta fondi promossa dal Centro delle donne libere dalla violenza di Quinto di Treviso.

Livelli di inquadramento

C3 (ex 5° livello)	Responsabile Attività Assistenziali Maschi: 1		Totale 1
D2 (ex 6° livello)	Impiegato di concetto Maschi: 1	Impiegato di concetto Femmine: 5	Totale 6
	Educatore professionale Maschi: 23	Educatore professionale Femmine: 41	Totale 64
	Assistente sociale Femmine: 1		Totale 1
	Terapista della riabilitazione (logopedista, fisioterapista...) Femmine: 1		Totale 1
	Altro Maschi: 0	Altro Femmine docente di lingua italiana: 4	Totale 4
D3 (ex 7° livello)	Educatore professionale coordinatore Maschi: 2		Totale 2

Nome contratto

La Cooperativa ai suoi lavoratori subordinati applica il CCNL delle Cooperative Sociali.

Nell'ottobre 2015 l'assemblea dei soci, durante il percorso di fusione, ha deciso per consenso di affiancare al CCNL, un sistema remunerativo che si fonda sui seguenti principi base.

I principi sono stati scelti con questo ordine di priorità:

1. riconoscere con una remunerazione superiore gli incarichi degli amministratori (consigliere di amministrazione, presidente, vice presidente)
2. riconoscere con una remunerazione superiore gli incarichi di coordinatore e responsabile utility
3. investire sullo sviluppo delle competenze attraverso percorsi di approfondimento-confronto-riflessione, formazione e consulenza
4. riconoscere le spese legate al lavoro (es: auto, carburante, telefono).

Punto n° 1 e n° 2 Il sistema di remunerazione applicato riconosce, sulla base del grado di responsabilità e il numero di ore assegnate per tale ruolo, tre livelli economici differenti di indennità: a. Presidente, Vicepresidente e Consiglieri di amministrazione; b. Responsabile di utility; c. Coordinatore di progetto

Punto n° 3 Negli ultimi anni la Cooperativa è riuscita ad attivare numerosi percorsi formativi tramite Fon Coop. garantendo una costante e plurima offerta formativa ai soci lavoratori a costi molto bassi per il sistema interno.

Punto n° 4 Al fine di rispondere al principio enunciato al punto 4 la cooperativa ha messo in atto le seguenti misure:

- ad uso di tutti i lavoratori della cooperativa sono messi a disposizione degli automezzi aziendali (n. 2 automezzi per uno specifico progetto, n. 2 automezzi per tutti gli altri progetti)
- annualmente la cooperativa costituisce un fondo economico per finanziare il rimborso carburante per i chilometri percorsi dai propri soci lavoratori con le auto private; non accedono a tale fondo i soci lavoratori a cui viene già riconosciuta una indennità (di carica o di mansione) che supera una determinata soglia
- al lavoratore, in base alla tipologia e al numero dei progetti in cui è impiegato, viene concesso l'utilizzo di un cellulare aziendale ad uso lavorativo.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	8	9,52 %
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	66	78,57 %
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	1	1,19 %
Dipendenti a tempo determinato e a part time	4	4,76 %
Collaboratori continuative	0	0,00 %
Lavoratori autonomi	5	5,95 %
Altre tipologie di contratto	0	0,00 %
TOTALE	84	100,00%

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	Rapporto
17.190,00	33.771,00	1.96
Nominativo	Tipologia	Importo
Dettori Francesca	indennità di carica	7087.56
Nominativo	Tipologia	Importo
Baccichetto Alberto	indennità di carica	4252.56
Nominativo	Tipologia	Importo
Curtolo Ivano	indennità di carica	1134.00
Nominativo	Tipologia	Importo
Perin Silvia	indennità di carica	850.56
Nominativo	Tipologia	Importo
Di Palma Lucia	indennità di carica	637.92
Nominativo	Tipologia	Importo
Antinori Stefano	indennità di carica	283.52
Nominativo	Tipologia	Importo
Fabbro Paolo	compensi	4500.00
Nominativo	Tipologia	Importo
Conte Ettore	compensi	3000.00
Nominativo	Tipologia	Importo
Speronello Sonia	compensi	3000.00
Nominativo	Tipologia	Importo
Meduri Luigi	compensi	1000.00
Nominativo	Tipologia	Importo
Bonomi Alberto	compensi	1000.00

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali: 0

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso: 0

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

In ottemperanza con quanto previsto dagli accreditamenti regionali ogni anno la Cooperativa redige un piano di addestramento per il personale.

Il Piano di addestramento viene pianificato tenendo conto dei bisogni formativi rilevato dall'Ufficio Risorse Umane, i bisogni progettuali e le proposte raccolta dalla Responsabile della Formazione, gli adempimenti obbligatori portati dalla responsabile della Sicurezza, Privacy, MOG 231.

Quello previsto per il 2020 ha avuto diversi problemi nella realizzazione a causa della difficoltà interna a far fronte agli imprevisti dati dalla gestione pandemica.

La Cooperativa quindi ha deciso di dare priorità solo per il 2020, alla formazione interna negli ambiti obbligatori:

- Corsi sicurezza vari livelli: ore erogate complessivamente 48

- Aggiornamento privacy e MOG 231: ore erogate 4
- Primo soccorso e formazione dispositivi COVID 19: ore erogate 14 Aggiornamento per OML (Operatori del Mercato del Lavoro): ore erogate 4.

Sono stati inoltre attivati alcuni corsi di aggiornamento per le educatrici e psicologhe dei CAV (centri antiviolenza) e CaseRifugio per un totale di 24 h complessive.

Alcuni operatori hanno partecipato inoltre ad un corso di 4 h su "Il rischio connesso ad episodi di aggressività dell'utente e dell'operatore.

Sempre nel 2020 la Cooperativa ha iscritto una propria socia al corso per Welfare Manager, per un totale di 36 ore, al fine di valutare una possibile linea di sviluppo per il futuro su questa tematica.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione: 134

Totale organico nel periodo di rendicontazione: 79

Rapporto: 2

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

La Esse opera trasversalmente nell'ambito dei sistemi di welfare locale: accoglienza e inclusione di persone in situazione di marginalità; politiche attive del lavoro; politiche d'inclusione degli immigrati; orientamento e contrasto alla dispersione scolastica; servizi e progetti con giovani e minori, anche in contesto scolastico; promozione delle pari opportunità di genere e antiviolenza; sviluppo di comunità, formazione e consulenza. Si contraddistingue per un approccio alla vita sociale (del singolo, dei gruppi e delle comunità) che si fonda sull'idea che il cambiamento si attivi in un contesto che permette l'emersione e la connessione su problemi, bisogni, desideri, risorse del singolo, dei gruppi e delle comunità e si sviluppi attraverso il confronto, l'influenzamento reciproco e la decisione di azioni volte a modificare le situazioni, l'implementazione e la valutazione di tali azioni di cambiamento. Quindi, La Esse promuove progetti che mirano a sviluppare la democrazia dal basso in microcontesti quotidiani, quali: la scuola (di qualsiasi ordine e grado), l'associazionismo, i centri aggregativi, le parrocchie, le comunità locali, i quartieri attraverso interventi educativi e processi di ricerca-azione. Si contraddistingue nel perseguire la promozione della cittadinanza attiva in tutti i contesti in cui le persone vivono e interagiscono, attraverso la promozione di spazi di incontro, il rafforzamento dei legami tra le persone, l'attivazione di gruppi come soggetti attivi nel cambiare le proprie condizioni di vita e quelle della comunità. L'approccio è partecipativo: prevede infatti il coinvolgimento dei diversi soggetti in tutte le fasi, dalla definizione dei problemi, alla progettazione e realizzazione delle soluzioni, con il supporto e la facilitazione di professionisti che sono in grado di guidare processi di Ricerca-Azione come riflessione, consapevolezza, sviluppo e cambiamento. A seguito dell'ultima riorganizzazione interna avvenuta nel 2019 le attività della cooperativa sono state organizzate su 6 aree territoriali:

- Area Treviso (ex Azienda ULSS 9)
- Area Asolo, Montebelluna, Castelfranco (ex Azienda ULSS 8)
- Area Provincia di Belluno
- Area Provincia di Padova
- Area Provincia di Venezia
- Altre aree.

All'interno di ognuna di queste aree territoriali sono collocate le diverse progettualità che rientrano a loro volta in diversi settori tematici di intervento.

Nel 2020 sono stati 8 i principali settori di cui la cooperativa si è occupata e di cui diamo una breve descrizione, rilevandone gli aspetti caratteristici, le intenzionalità pedagogiche e alcuni particolari risultati riscontrati nell'anno di riferimento.

- **Percorsi di contrasto alla violenza di genere**

In questo importante ambito attraverso la realizzazione delle diverse progettualità, la Cooperativa promuove l'empowerment delle donne che subiscono maltrattamenti in famiglia.

Nel 2020, oltre a dar continuità alla gestione del CAV (Centro Anti Violenza) del Comune di Venezia e alla gestione della Casa Luna del Comune di Treviso, ha dato avvio ad un nuovo CAV. L'11 maggio 2020 è stato inaugurato infatti il "Centro delle donne libere dalla violenza", con sede a Quinto di Treviso, grazie al finanziamento della Regione Veneto e alla collaborazione tra La Esse e la Casa Religiosa Domus Nostra. Il nuovo Centro Antiviolenza accoglie e sostiene le donne nel loro percorso di uscita da situazioni di maltrattamento familiare e di violenza di genere, con il supporto di una rete di professioniste adeguatamente formate.

Il Centro Antiviolenza garantisce sempre una fase di accoglienza, di valutazione del rischio e di supporto nella messa in sicurezza per le donne in pericolo. L'equipe lavora in stretta connessione con i Servizi Sociali Comunali e con l'AULSS di riferimento, nonché con altre realtà del privato sociale. Fornisce alle donne sostegno psicologico, consulenza legale e orientamento nella ricerca di lavoro.

- **Pari opportunità**

La cooperativa vanta una quindicinale esperienza nell'ambito della promozione delle politiche di pari opportunità con l'intento di creare una cultura diffusa in cui le donne e gli uomini abbiano lo stesso valore, trattamento, possibilità. In tal senso operiamo tramite la realizzazione di incontri sensibilizzativi e formativi nei territori in cui siamo presenti e attraverso la gestione di sportelli donna in cui poter raccogliere i bisogni e i problemi che le donne portano rispetto alla loro quotidianità. Le donne si rivolgono agli sportelli donna (in rete con gli sportelli QUI DONNA della Regione del Veneto) per cercare occasioni di confronto con altre donne, accoglienza, informazione, orientamento, accompagnamento e formazione su diverse tematiche: lavoro, famiglia, diritti, formazione, tempi di vita, interessi e conciliazione.

- **Accoglienza persone in difficoltà e integrazione degli immigrati**

Sosteniamo le persone che si trovano in una situazione di disagio caratterizzato da assenza di legami sociali, supporti economici, lavorativi e abitativi. Costruiamo percorsi per promuovere l'empowerment e per favorire una nuova e diversa inclusione nelle comunità. La Cooperativa vanta una lunga storia di lavoro con le persone immigrate e con le persone senza dimora. Il 2020 è stato un anno importante in cui abbiamo rinnovato la gestione del progetto SAI-SIPROIMI per una rete di comuni con Treviso come capofila, abbiamo dato avvio alla nostra prima esperienza in un progetto FAMI per l'integrazione delle persone migranti e consolidato la nuova progettualità di gestione della casa di accoglienza a Giavera del Montello su committenza della Diocesi di Treviso. Nel 2020 abbiamo inoltre continuato ad occuparci di persone e nuclei familiari in difficoltà attraverso l'accompagnamento a soluzioni abitative.

- **Lavoro**

Grazie agli accreditamenti Servizi al lavoro, Formazione Superiore, Formazione continua con la Regione del Veneto La Esse, anche nel 2020, ha potuto esprimere la sua esperienza nello sviluppo di progetti volti a supportare le persone nell'orientamento e inserimento lavorativo. I progetti vengono sviluppati su target specifici (giovani, donne, adulti in disagio socio-economico, NEET, migranti), prevedono azioni di accompagnamento individuale, di gruppo, formazione e attivazione di tirocini formativi. Abbiamo dato particolare evidenza al numero totale di tirocini avviati in quanto abbiamo registrato una performance del 35% di contrattualizzazioni post tirocinio.

- **Scuola**

Gli interventi nella scuola sono uno degli ambiti maggiormente sviluppato nella cooperativa. Il 2020 è stato l'anno in cui questo settore di attività ha dovuto maggiormente riadattarsi a delle nuove regole e all'emergere di nuovi bisogni da parte di studenti, insegnanti e genitori. Dalla scuola primaria fino alla scuola superiore sviluppiamo una

molteplicità di interventi difficili da sintetizzare in macro categorie, in quanto ognuno dovrebbe godere di una propria dignità.

L'intervento nella scuola è concepito, da parte della cooperativa, non come una prestazione specialistica, bensì come costruzione di nuove opportunità per gli studenti e l'intera comunità educante, di partecipare a momenti educativi di apprendimento, di co-costruire contesti motivazionali, di essere parte di processi che sostengano lo sviluppo di *"competenze cognitive e non cognitive"* (visione che considera il minore come parte di un contesto socio-educativo). Nel 2020 c'è stato l'avvio del progetto FLIC Il futuro è un lavoro in corso, un percorso disorientamento precoce, continuo, integrato ed inclusivo in quattro istituti complessivi in provincia di Padova. FLIC è il terzo progetto finanziato dalla Fondazione Con I Bambini realizzato dalla Cooperativa assieme al progetto KEPLER e ITALIA EDUCANTE.

- **Supporto a minori, famiglie e conciliazione**

Da sempre la Cooperativa è attiva in progetti e servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia. Lavoriamo per garantire la presenza nei territori di contesti educativi e di supporto rivolti ai minori e alle loro famiglie al fine di contrastare tutte le forme di povertà educativa. Partiamo dalla consapevolezza che minori e famiglie costituiscono un nucleo fondamentale del nostro contesto sociale e come tali vanno posti al centro delle progettualità, dove offriamo spazi di confronto e sostegno per rendere più gestibile la quotidianità e ad affrontare le difficoltà. Gli interventi rivolti ai minori in ambito extrascolastico sono molteplici e vedono come principali committenti ed interlocutori le amministrazioni comunali che valutano di investire in progettualità educative volte alla promozione della cittadinanza attiva dei minori e delle loro famiglie. Sono ormai strutturali gli interventi volti a favorire dei percorsi di supporto alla genitorialità e soprattutto destinati a costruire in modo partecipato dei sistemi di sostegno alla conciliazione dei tempi lavoro-famiglia.

- **Politiche giovanili**

Anche il 2020 è stato un anno fortemente impegnato nell'attivare progetti volti alla promozione dell'autonomia giovanile attraverso la partecipazione e la promozione di percorsi di cittadinanza attiva nei diversi micro territori di riferimento. In tal senso, nonostante le forti restrizioni che hanno contraddistinto la vita sociale nel 2020 la cooperativa ha mantenuto il presidio sui progetti di lavoro in strada e la promozione di gruppi di interesse tramite laboratori territoriali.

- **Formazione e consulenza**

La formazione che proponiamo si caratterizza come un processo di apprendimento che si attiva con le persone che vi partecipano. La metodologia formativa con cui operiamo considera il gruppo in formazione come elemento centrale del processo, capace di giocare un ruolo attivo anche nel definire e tarare gli obiettivi e i contenuti della formazione stessa. Anche per questo settore è stato un anno particolarmente complesso in quanto è stata spostata tutta l'attività on-line. Per la prima volta i formatori ed i consulenti hanno dovuto cimentarsi in questi nuovi setting formativi aprendo a nuove strade di sviluppo. In particolar modo è nato un percorso on-line rivolto agli insegnanti progettato proprio in seguito alla raccolta delle loro difficoltà, nel primo approccio alla didattica a distanza. Sono state avviate nuove consulenze organizzative per enti non-profit, percorsi che mirano allo sviluppo dell'empowerment organizzativo e che prevedono l'attivazione di tutti i soggetti, collettivi e non, impegnati nell'organizzazione richiedente. È proseguita nel 2020 anche la collaborazione con l'Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE).

Per ogni area territoriale è stata effettuata una raccolta di dati quantitativa che permette di vedere la mole di progetti sviluppati e il numero di persone che hanno usufruito dei progetti della cooperativa nel 2020.

I Coordinatori dei progetti, per ogni area territoriale, hanno inserito i dati utili alla compilazione del bilancio sociale su foglio Excel caricato in un drive. Per ogni azione realizzata negli 8 settori, i dati richiesti sono stati:

- numero di progetti realizzati nel corso dell'anno (n° Prog.)
- numero di persone che hanno usufruito dei progetti/servizi nel corso dell'anno (n° Utenti).

Con questa raccolta di informazioni si ottengono i dati relativi a tutte le azioni previste all'interno degli 8 settori d'intervento di cui la cooperativa si occupa, suddivisi per aree territoriali (v. tabelle seguenti).

AREA DI TREVISO

Per La Esse si fa riferimento all'Ambito Territoriale che ha come confini i comuni che appartenevano all'ex AULSS n° 9. È il territorio storico in cui la Cooperativa è nata ed in cui, a tutt'oggi, si sviluppano molte delle progettualità in essere. Nel 2020 l'area di intervento della Cooperativa si è allargata grazie a nuove collaborazioni avviate con il Comune di Zero Branco e il Comune di Maserada Sul Piave.

SETTORE	ATTIVITÀ - Area Treviso (ex Azienda ULSS 9)	N° Prog.	N° Utenti
Percorso di contrasto alla violenza di genere	Inserimenti in casa rifugio	1	9
	Percorsi di supporto individuale	2	55
	Percorsi di supporto di gruppo	2	8
	Eventi / attività di sensibilizzazione	2	400
	Subtotale	7	472
Pari opportunità	Sportelli donna	2	122
	Eventi / attività di sensibilizzazione	8	380
	Percorsi di gruppo	5	53
	Subtotale	15	555
Migranti	Progetti di accoglienza, integrazione e autonomia	3	87
	Strutture in gestione	16	50
	Subtotale	19	137
Lavoro	Tirocini	1	1
	Progetti di orientamento, formazione e di supporto al reinserimento lavorativo (compresi sportelli lavoro)	4	93
	Subtotale	5	94
Scuola	Interventi di supporto educativo e formativo infanzia e primaria	48	518
	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 1°	29	844
	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 2°	23	536
	Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)	4	56
	Spazio d'ascolto	6	230
	Doposcuola (dentro la scuola)	9	129
	Interventi di supporto a insegnanti	1	48
	Interventi di supporto a genitori	3	75
	Subtotale	123	2436
Supporto a minori, famiglie e conciliazione	Educative domiciliari	1	2
	Dopo scuola (CEP inclusi)	5	86
	Percorsi di supporto educativo a genitori nel territorio	12	95
	Spazi mamme	1	126
	Laboratori psicomotori	7	58
	Sportelli famiglia; interventi sulla conciliazione con gruppi di famiglie, eventi o tavoli territoriali	16	730
	Subtotale	42	1097
Politiche giovanili	Progetti di Lavoro di Strada	5	790
	Laboratori tematici, gruppi di interesse e di lavoro	23	324
	Consulte giovani	2	25
	Centri di aggregazione	2	29
	Subtotale	30	1143
Formazione e consulenza	Formazione adulti e organizzazioni no profit	6	170
	Consulenza a organizzazioni no profit	1	60
	Subtotale	7	230
TOTALE		250	6189

AREA DI ASOLO - MONTEBELLUNA - CASTELFRANCO

Per la Cooperativa è l'attuale Ambito Territoriale che ha come confini i comuni che appartenevano all'ex AULSS n° 8. È un territorio molto vasto ed eterogeneo nel quale la Cooperativa ha una presenza storica da più di vent'anni. Nel 2020 abbiamo avviato degli incarichi per la prima volta con il Comune di San Zenone degli Ezzelini e Nervesa della Battaglia.

SETTORE	ATTIVITÀ - Area Asolo, Montebelluna, Castelfranco (ex Azienda ULSS 8)	N° Prog.	N° Utenti
Migranti	Progetti di accoglienza, integrazione e autonomia		
	Strutture in gestione	1	3
	Subtotale	1	3
Lavoro	Tirocini		
	Progetti di orientamento, formazione e di supporto al reinserimento lavorativo (compresi sportelli lavoro)	6	250
	Subtotale	6	250
Scuola	Interventi di supporto educativo e formativo infanzia e primaria		
	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 1°	4	60
	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 2°	1	120
	Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)	4	60
	Spazio d'ascolto	4	52
	Doposcuola (dentro la scuola)		
	Interventi di supporto a insegnanti		
	Interventi di supporto a genitori		
	Subtotale	13	292
Supporto a minori, famiglie e conciliazione	Educative domiciliari	2	2
	Dopo scuola (CEP inclusi)	2	19
	Percorsi di supporto educativo a genitori nel territorio	2	16
	Spazi mamme	1	65
	Laboratori psicomotori		
	Sportelli famiglia; interventi sulla conciliazione con gruppi di famiglie o tavoli territoriali	1	15
	Subtotale	8	117
Politiche giovanili	Progetti di Lavoro di Strada	1	15
	Laboratori tematici, gruppi di interesse e di lavoro		
	Consulte giovani		
	Centri di aggregazione		
	Subtotale	1	15
Formazione e consulenza	Formazione adulti e organizzazioni no profit	1	15
	Consulenza a organizzazioni no profit		
	Subtotale	1	15
	TOTALE	30	692

AREA DI BELLUNO

È il contesto territoriale in cui, diversi anni, fa la Cooperativa ha iniziato ad implementare dei progetti, su richiesta di alcuni comuni di attivare delle sperimentazioni. Nel proseguo degli anni non ci sono stati molti altri sviluppi progettuali. In questo momento i nostri interventi sono localizzati nei comuni di Belluno e Ponte nelle Alpi.

SETTORE	ATTIVITÀ – Area Provincia Belluno	N° Prog.	N° Utenti
Scuola	Interventi di supporto educativo e formativo infanzia e primaria		
	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 1°	2	42
	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 2°		
	Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)		
	Spazio d’ascolto		
	Doposcuola (dentro la scuola)		
	Interventi di supporto a insegnanti		
	Interventi di supporto a genitori		
	Subtotale	2	42
Politiche giovanili	Progetti di Lavoro di Strada	1	35
	Laboratori tematici, gruppi di interesse e di lavoro	9	108
	Consulte giovani		
	Centri di aggregazione	2	26
	Subtotale	12	169
	TOTALE	14	211

AREA DI PADOVA

È un territorio in cui La Esse persiste da molti anni. In questo momento gli interventi riguardano i territori dell'Alta Padovana (ex AULSS n° 15). Negli ultimi anni è stato un’area che ha visto un costante sviluppo dei progetti della Cooperativa, soprattutto nell'ambito degli interventi di politiche attive del lavoro e interventi rivolti ai minori.

SETTORE	ATTIVITÀ - Area Provincia Padova	N° Prog.	N° Utenti
Lavoro	Tirocini	58	58
	Progetti di orientamento, formazione e di supporto al reinserimento lavorativo (compresi sportelli lavoro)	3	58
	Subtotale	61	116
Scuola	Interventi di supporto educativo e formativo infanzia e primaria	1	497
	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 1°		
	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 2°		
	Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)	2	28
	Spazio d’ascolto		
	Doposcuola (dentro la scuola)		
	Interventi di supporto a insegnanti		
	Interventi di supporto a genitori		
	Subtotale	3	525
Supporto a minori, famiglie e conciliazione	Educative domiciliari		
	Dopo scuola (CEP inclusi)		
	Percorsi di supporto educativo a genitori nel territorio		
	Spazi mamme		
	Laboratori psicomotori		
	Sportelli famiglia; interventi sulla conciliazione con gruppi di famiglie o tavoli territoriali	1	51
	Subtotale	1	51
Politiche giovanili	Progetti di Lavoro di Strada		
	Laboratori tematici, gruppi di interesse e di lavoro	1	556
	Consulte giovani		
	Centri di aggregazione		
	Subtotale	1	556

Formazione e consulenza	Formazione adulti e organizzazioni no profit	2	190
	Consulenza a organizzazioni no profit		
	Subtotale	2	190
	TOTALE	68	1438

AREA DI VENEZIA

La Cooperativa è presente nei comuni di Venezia, Martellago, Noale, Mira. È un territorio nel quale La Esse è stata in più occasioni chiamata a fare delle proposte progettuali in diversi settori. Nel 2020 è iniziata la collaborazione con il Comune di Mira per un importante progetto di “Lavoro di Strada” e con il Comune di Noale per uno Sportello Lavoro.

SETTORE	ATTIVITÀ - Area Provincia Venezia	N° Prog.	N° Utenti
Percorso di contrasto alla violenza di genere	Inserimenti in casa rifugio	1	18
	Percorsi di supporto individuale	2	235
	Percorsi di supporto di gruppo	1	27
	Eventi / attività di sensibilizzazione	2	219
	Subtotale	6	499
Pari opportunità	Sportelli donna	1	9
	Eventi / attività di sensibilizzazione		
	Percorsi di gruppo	1	13
	Subtotale	2	22
Lavoro	Tirocini		
	Progetti di orientamento, formazione e di supporto al reinserimento lavorativo (compresi sportelli lavoro)	4	127
	Subtotale	4	127
Scuola	Interventi di supporto educativo e formativo infanzia e primaria		
	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 1°	1	100
	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 2°		
	Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)		
	Spazio d’ascolto		
	Doposcuola (dentro la scuola)		
	Interventi di supporto a insegnanti		
	Interventi di supporto a genitori		
	Subtotale	1	100
Supporto a minori, famiglie e conciliazione	Educative domiciliari	13	13
	Dopo scuola (CEP inclusi)	1	34
	Percorsi di supporto educativo a genitori nel territorio		
	Spazi mamme	2	28
	Laboratori psicomotori		
	Sportelli famiglia; interventi sulla conciliazione con gruppi di famiglie o tavoli territoriali	4	136
	Subtotale	20	211
Politiche giovanili	Progetti di Lavoro di Strada	1	81
	Laboratori tematici, gruppi di interesse e di lavoro	3	38
	Consulte giovani		
	Centri di aggregazione		
	Subtotale	4	119

Formazione e consulenza	Formazione adulti e organizzazioni no profit	1	15
	Consulenza a organizzazioni no profit		
	Subtotale	1	15
	TOTALE	38	1093

ALTRE AREE

Il Settore formazione e consulenza, per sua natura sviluppa degli interventi che vanno oltre alla scala territoriale delle aree in cui siamo presenti con gli altri settori tematici, sviluppandosi su un livello regionale / nazionale. La tabella seguente evidenzia solo le attività svolte al di fuori delle 5 aree territoriali sopra descritte.

SETTORE	ATTIVITÀ - Altre Aree	N° Prog.	N° Utenti
Formazione e consulenza	Formazione adulti e organizzazioni no profit	5	
	Consulenza a organizzazioni no profit	3	89
	Subtotale	8	105
	TOTALE	8	105

TABELLA RIEPILOGATIVA DI TUTTE LE AREE TERRITORIALI

Di seguito presentiamo una tabella riepilogativa del numero di progetti e degli utenti complessivi con cui La Esse ha lavorato nel 2020. È una fotografia esclusivamente quantitativa che, oltre a darci idea della misura del lavoro della Cooperativa, aiuta a vedere quali sono le tipologie d'interventi che più si sono consolidati. In futuro prevediamo di integrare tali dati anche con una analisi qualitativa dei diversi settori.

SETTORE	ATTIVITÀ - Tutte le Aree	N° Prog.	N° Utenti
Percorso di contrasto alla violenza di genere	Inserimenti in casa rifugio	2	27
	Percorsi di supporto individuale	4	290
	Percorsi di supporto di gruppo	3	35
	Eventi / attività di sensibilizzazione	4	619
	Subtotale	13	971
Pari opportunità	Sportelli donna	3	131
	Eventi / attività di sensibilizzazione	8	380
	Percorsi di gruppo	6	66
	Subtotale	17	577
Migranti	Progetti di accoglienza, integrazione e autonomia	3	87
	Strutture in gestione	17	53
	Subtotale	20	140
Lavoro	Tirocini	59	59
	Progetti di orientamento, formazione e di supporto al reinserimento lavorativo (compresi sportelli lavoro)	17	528
	Subtotale	76	587
Scuola	Interventi di supporto educativo e formativo infanzia e primaria	49	1015
	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 1°	36	1046
	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 2°	24	656
	Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)	10	144
	Spazio d'ascolto	10	282
	Doposcuola (dentro la scuola)	9	129
	Interventi di supporto a insegnanti	1	48
	Interventi di supporto a genitori	3	75
	Subtotale	142	3395

Supporto a minori, famiglie e conciliazione	Educative domiciliari	16	17
	Dopo scuola (CEP inclusi)	8	139
	Percorsi di supporto educativo a genitori nel territorio	14	111
	Spazi mamme	4	219
	Laboratori psicomotori	7	58
	Sportelli famiglia; interventi sulla conciliazione con gruppi di famiglie, eventi o tavoli territoriali	22	932
	Subtotale	71	1476
Politiche giovanili	Progetti di Lavoro di Strada	9	1477
	Laboratori tematici, gruppi di interesse e di lavoro	35	470
	Consulte giovani	2	25
	Centri di aggregazione	4	55
	Subtotale	48	2002
Formazione e consulenza	Formazione adulti e organizzazioni no profit	15	479
	Consulenza a organizzazioni no profit	4	165
	Subtotale	19	644
TOTALE		408	9817

Elementi e Fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali

Nel panorama attuale, rispetto al settore di mercato nel quale la cooperativa opera, dal nostro osservatorio, possiamo riscontrare alcuni importanti fattori ostacolanti il futuro sviluppo della cooperazione sociale:

- Il non adeguato riconoscimento economico rispetto ai tabellari previsti dal CCNL con un conseguente aggravio dei costi interni. La voce risorse umane è il principale fattore di costo complessivo per il bilancio della Cooperativa, se continua a permanere, un gap tra quanto viene riconosciuto equamente ai lavoratori e un tariffario non adeguato imposto dai committenti, prevediamo delle importanti difficoltà economiche; difficoltà che avranno delle forti ricadute sui lavoratori e sulla qualità dei progetti che offriamo. Non saremo più in grado di garantire un certo tipo di supporto e di struttura che ha contraddistinto la cooperativa nel territorio permettendo di mantenere un alto livello di qualità nei servizi e progetti erogati.
- Un altro fattore da non sottovalutare è dato dall'arbitrarietà con cui molti enti pubblici interpretano il Codice Nazionale degli Appalti. Ci troviamo frequentemente di fronte a una eterogeneità nelle modalità di utilizzo delle procedure di affidamento. Questo comporta degli alti costi nella gestione delle commesse e nell'interpretazione delle procedure d'incarico, impedendo in questo modo qualsiasi tipo di programmazione sul medio termine, con il rischio di aumentare il turnover a livello occupazionale.
- L'amplificazione delle problematiche sociali e una richiesta, rispetto agli interventi realizzati, con alte aspettative nei risultati attesi da parte degli enti, nel prossimo futuro potrebbe mettere la Cooperativa sotto forte stress sul piano sia organizzativo che nella gestione del personale e di bilancio. Tale situazione, insieme ad un aumento dei costi organizzativi non previsti, dovuti alla gestione della sicurezza e prevenzione legata alla pandemia Covid 19 a tutela di stakeholders interni ed esterni, mette in crisi la necessità di garantire una adeguata qualità degli interventi.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Per La Esse il lavoro è un valore di riferimento fondamentale, opportunità di emancipazione e crescita civile e umana. Abbiamo sempre dato centralità allo sviluppo metodologico nell'organizzazione delle attività e perseguito con determinazione e consapevolezza modalità di gestione che hanno delle precise coordinate:

- ⇒ **Lavorare in equipe**, inteso come spazio di crescita e sviluppo di idee, che ci permette di coniugare differenti approcci elaborando percorsi innovativi. Attraverso la nostra formazione diversificata (siamo educatori, psicologi, psicoterapeuti, pedagogisti, sociologi, psicomotricisti, counselor, assistenti sociali) realizziamo azioni complesse che rispondono a molteplici bisogni.
- ⇒ **Immaginare assieme alle persone soluzioni possibili**, attraverso la costruzione di partnership con enti pubblici e privati, favorendo una progettazione ad hoc su ciascun territorio, in risposta alle particolari esigenze rilevate e agli obiettivi di cambiamento condivisi.
- ⇒ **Promuovere l'innovazione sociale, la partecipazione e il cambiamento** attraverso progetti che attivano le persone e le comunità ad affrontare i problemi e a stabilire nuovi legami.

In particolare le parole chiave che ci contraddistinguono sono:

- **INNOVAZIONE**

La possibilità di ridisegnare i confini dei progetti ricercando nuove idee e soluzioni. Lavoriamo per aumentare le relazioni tra le persone e immaginiamo collaborazioni originali tra risorse private e pubbliche al fine di soddisfare i bisogni sociali delle persone, dei gruppi, delle comunità.

- **PARTECIPAZIONE**

È il coinvolgimento delle persone nelle decisioni, nei progetti individuali e di comunità. Promuoviamo la cittadinanza attiva in tutti i contesti di vita stimolando la collaborazione tra le persone e la creazione di spazi di confronto e di crescita collettiva.

- **CAMBIAMENTO**

L'attivazione delle persone per il miglioramento delle proprie condizioni di vita o delle situazioni problematiche. Facilitiamo la presa di consapevolezza e l'espressione di emozioni, bisogni e desideri del singolo, dei gruppi e delle comunità al fine di generare cambiamento.

Utenti per tipologia di servizio

SETTORE: altri servizi	ATTIVITÀ	N° UTENTI	TIPOLOGIA UTENTI
Percorso di contrasto alla violenza di genere	Inserimenti in casa rifugio	27	Donne e minori vittime di violenza, cittadinanza: 971
	Percorsi di supporto individuale	290	
	Percorsi di supporto di gruppo	35	
	Eventi / attività di sensibilizzazione	619	
SETTORE: altri servizi	ATTIVITÀ	N° UTENTI	TIPOLOGIA UTENTI
Pari opportunità	Sportelli donna	131	Donne, cittadinanza: 577
	Eventi / attività di sensibilizzazione	380	
	Percorsi di gruppo	66	
SETTORE: altri servizi	ATTIVITÀ	N° UTENTI	TIPOLOGIA UTENTI
Migranti	Progetti di accoglienza, integrazione e autonomia	87	Migranti richiedenti asilo: 140
	Strutture a bassa soglia o di accoglienza abitativa	53	
SETTORE: altri servizi	ATTIVITÀ	N° UTENTI	TIPOLOGIA UTENTI
Lavoro	Tirocini	59	Disoccupati, inoccupati: 587
	Progetti di orientamento, formazione e di supporto al reinserimento lavorativo (compresi sportelli lavoro)	528	

SETTORE: altri servizi	ATTIVITÀ	N° UTENTI	TIPOLOGIA UTENTI
Scuola	Interventi di supporto educativo e formativo infanzia e primaria	1015	Studenti, docenti, genitori: 3395
	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 1°	1046	
	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 2°	656	
	Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)	144	
	Spazio d'ascolto	282	
	Doposcuola (dentro la scuola)	129	
	Interventi di supporto a insegnanti	48	
	Interventi di supporto a genitori	75	
SETTORE: altri servizi	ATTIVITÀ	N° UTENTI	TIPOLOGIA UTENTI
Supporto a minori, famiglie e conciliazione	Educative domiciliari	17	Minori, famiglie, cittadinanza: 1476
	Dopo scuola (CEP inclusi)	139	
	Percorsi di supporto educativo a genitori nel territorio	111	
	Spazi mamme	219	
	Laboratori psicomotori	58	
	Sportelli famiglia; interventi sulla conciliazione con gruppi di famiglie, eventi o tavoli territoriali	932	
SETTORE: altri servizi	ATTIVITÀ	N° UTENTI	TIPOLOGIA UTENTI
Politiche giovanili	Progetti di Lavoro di Strada	1477	Adolescenti, giovani, comunità locali: 2027
	Laboratori tematici, gruppi di interesse e di lavoro	470	
	Consulte giovani	25	
	Centri di aggregazione	55	
SETTORE: altri servizi	ATTIVITÀ	N° UTENTI	TIPOLOGIA UTENTI
Formazione e consulenza	Formazione adulti e organizzazioni no profit	479	Adulti, organizzazioni no profit: 644
	Consulenza a organizzazioni no profit	165	

Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

Questionario di Soddisfazione del Cliente / Partner

A conclusione dell'anno 2020 la Cooperativa ha inviato via posta elettronica, ai principali Committenti e Partner di progetto, l'invito a compilare on line un Questionario di Soddisfazione. Il testo della e-mail era il seguente:

Gentile Committente/Partner di progetto, con la direttiva Europea 95/2014 e a seguito della legge delega 106/2016 per la Riforma del Terzo Settore tutte le imprese sociali, tra cui le cooperative sociali che entrano di diritto, sono chiamate a redigere il bilancio sociale e di sostenibilità. Essendo uno dei requisiti fondamentali di tale norma la valutazione della soddisfazione del cliente, abbiamo deciso di mettere a Vostra disposizione il documento allegato denominato "Questionario Soddisfazione del Cliente". È uno strumento semplice che ci permetterà, con un'analisi statistica di valutare meglio quali sono le nostre carenze e quindi di migliorarci per fornirvi progetti e servizi sempre più efficaci.

Il questionario è breve, vi chiediamo gentilmente di compilarlo entro il 29/01/2021 tramite il seguente link: (...)

Nella pagina **moduli** il soggetto trovava le indicazioni sotto riportate, e le 9 affermazioni su cui dare la propria valutazione: Di seguito vengono riportate alcune affermazioni, potete esprimere un giudizio usando una scala di valori da **1 (IN COMPLETO DISACCORDO)** a **7 (ASSOLUTAMENTE D'ACCORDO)**.

I dati delle tabelle a seguire sono relativi agli esiti complessivi per ogni affermazione, rilevati grazie alle risposte di 22 Stakeholders su 56 soggetti invitati.

1. Gli obiettivi delle attività svolte da La Esse SCS rispondono a reali bisogni rilevati nella comunità territoriale.

VALUTAZIONE	N° Risposte	0	0	0	0	4	10	8
	Percentuale	0%	0%	0%	0%	18,2%	45,5%	36,4%
VALORI		1	2	3	4	5	6	7

2. Le attività svolte da La Esse SCS contribuiscono a promuovere lo sviluppo sociale volto ad aumentare la partecipazione / attivazione delle persone e delle organizzazioni per la crescita della comunità locale.

VALUTAZIONE	N° Risposte	0	0	0	1	5	8	8
	Percentuale	0%	0%	0%	4,5%	22,7%	36,4%	36,4%
VALORI		1	2	3	4	4	5	6

3. La Esse SCS è in grado di interagire in modo adeguato con la Vs. Organizzazione, rispettando le modalità operative stabilite.

VALUTAZIONE	N° Risposte	0	0	0	0	3	9	10
	Percentuale	0%	0%	0%	0%	13,6%	40,9%	45,5%
VALORI		1	2	3	4	5	5	6

4. Il personale di La Esse SCS dimostra competenza, disponibilità e adeguata capacità organizzativa nella gestione dei servizi affidatigli.

VALUTAZIONE	N° Risposte	0	0	0	0	2	8	12
	Percentuale	0%	0%	0%	0%	9,1%	36,4%	54,5%
VALORI		1	2	3	4	5	5	6

5. La Esse SCS si è dimostrata capace di intervenire con tempestività, competenza e capacità risolutiva nell'affrontare eventuali problemi emersi durante l'erogazione del servizio.

VALUTAZIONE	N° Risposte	0	0	0	1	2	8	11
	Percentuale	0%	0%	0%	4,5%	9,1%	36,4%	50,0%
VALORI		1	2	3	4	4	5	6

6. L'azione di La Esse SCS contribuisce a migliorare la relazione tra la Vs. Organizzazione e gli utenti / cittadini.

VALUTAZIONE	N° Risposte	0	0	0	1	2	13	6
	Percentuale	0%	0%	0%	4,5%	9,1%	59,1%	27,3%
VALORI		1	2	3	4	4	5	6

7. L'offerta predisposta da La Esse SCS risulta essere chiara e completa.

VALUTAZIONE	N° Risposte	0	0	0	0	4	7	11
	Percentuale	0%	0%	0%	0%	18,2%	31,8%	50,0%
VALORI		1	2	3	4	5	5	6

8. Le modalità di rendicontazione dei servizi erogati da La Esse SCS risultano essere sufficientemente chiare.

VALUTAZIONE	N° Risposte	0	0	0	2	2	9	9
	Percentuale	0%	0%	0%	9,1%	9,1%	40,9%	40,9%
VALORI		1	2	3	4	4	5	6

9. Ritenete che il servizio erogato da La Esse SCS presenti caratteristiche innovative rispetto alle offerte proposte dal mercato.

VALUTAZIONE	N° Risposte	0	0	0	0	6	10	6
	Percentuale	0%	0%	0%	0%	27,3%	45,5%	27,3%
VALORI		1	2	3	4	5	5	6

Ricadute sull'occupazione territoriale

Possiamo descrivere le ricadute sull'occupazione territoriale considerando un piano interno ed uno esterno.

Rispetto ai dipendenti della cooperativa possiamo affermare che nonostante le importanti difficoltà sopraggiunte a causa del blocco dei progetti a seguito delle cosiddette restrizioni "COVID-19", anche grazie al contributo dato dai diversi armonizzatori sociali messi in campo dal governo, non ci sono state perdite o grossi abbassamenti contrattuali tanto da mettere in difficoltà i soci o i lavoratori non soci.

Rispetto all'esterno l'operato della cooperativa ha continuato a svolgere le proprie attività di supporto alle persone nelle politiche attive del lavoro. La nostra attività si integra ai progetti che svolgiamo nei comuni rivolti a giovani, donne e famiglia; ai progetti volti al promuovere l'integrazione dei migranti; nei progetti di supporto alle vittime di violenza di genere.

Complessivamente sono stati attivati più 350 percorsi accompagnamento attraverso l'orientamento ed il supporto all'inserimento lavorativo. Nel 2020 in qualità di ente accreditato alla regione del Veneto per i Servizi al Lavoro la cooperativa ha messo in atto ben 72 con una percentuale del circa 35% di contrattualizzazione post tirocinio.

Rapporto con la collettività

Nel 2020, vista le forti restrizioni che hanno contraddistinto la società per tutto il corso dell'anno, la Cooperativa è riuscita a concentrarsi su 3 principali azioni extra attività caratteristiche.

Siamo stati promotori e della rete informale "Incroci" a Treviso. La Rete Incroci ha messo assieme tutte le realtà formali e informali che in città si sono sempre occupate di persone senza dimora. Nel 2020 la Cooperativa non ha operato nel settore dopo anni di esperienza e, nonostante ciò, abbiamo deciso di investire in questa azione di cittadinanza attiva finalizzata a sensibilizzare la città in merito al fenomeno. Un'azione importante è stata la gestione volontaria dell'iniziativa *Scatole di Natale*, per la quale La Esse ha messo a disposizione la propria sede ed i propri soci volontari per la raccolta e la distribuzione delle "Scatole".

La seconda attività extra è stata quella di dare continuità alla nostra partecipazione nella elaborazione del "Dossier Immigrazione" Provincia di Treviso, in collaborazione con Migrantes-Diocesi di Treviso, ANOLF-CISL, Veneto Lavoro e la cooperativa Una casa per l'uomo.

Altra azione importante è stata l'attivazione di una campagna di raccolta fondi denominata *Ti Prendiamo per mano*, a partire dal Centro delle donne libere dalla violenza, con sede a Quinto di Treviso. L'obiettivo della campagna era sensibilizzare le persone e sostenere la crescita positiva dei minori. È stata avviata in occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** e renderà possibile la realizzazione, nel 2021, di 3 laboratori dedicati alla gestione delle emozioni dei figli, vittime di violenza assistita, delle donne che si rivolgono e vengono prese in carico dal Centro.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Storicamente la cooperativa ha tra i suoi principali committenti la pubblica amministrazione. Nel 2020 si sono sviluppate rapporti con molti enti locali, nel dettaglio abbiamo gestito relazioni ufficiali con **46** comuni e **12** istituti scolastici di primo e secondo grado. Complessivamente possiamo registrare 75 istruttorie (richieste di preventivi, affidamenti diretti, gara d'appalto) per l'affidamento di progetti e servizi. Non sono calcolati tutti i comuni e le scuole nei quali interveniamo senza avere un affidamento da quello stesso ente, ma vi operiamo o su finanziamento esterno o su un affidamento sovra territoriale. Inoltre, nel 2020 abbiamo partecipato attivamente a diversi tavoli dei Piani di Zona convocati nei territori in cui operiamo. In particolar modo siamo stati attivi nei tavoli minori dell'AULSS 3 veneziana e dell'AULSS 2 ambito di Treviso. In questa ultima abbiamo preso parte ai

tavoli minori/infanzia adolescenza, dipendenze, nuove povertà. L'impegno profuso è stato ampio nella presenza e nel supporto alla co-progettazione di tutti i tavoli.

Impatti ambientali

La Cooperativa, da ormai 11 anni, ha investito delle risorse nelle energie rinnovabili. In collaborazione con il Comune di Zero Branco e la Cooperativa La Scintilla, in provincia di Treviso, che hanno messo a disposizione i tetti di alcuni loro edifici, mettendo in produzione 4 impianti fotovoltaici dal valore di 20 kW/h ciascuno.

In sede della Cooperativa sono state sostituite le fonti luminose con lampade a led di ultima generazione.

Inoltre, si sta procedendo ad una progressiva sostituzione del parco auto con modelli aventi una migliore classificazione rispetto alle emissioni inquinanti.

Per quanto riguarda il resto delle attività, nel prossimo futuro si pone l'obiettivo di individuare quali siano gli ambiti di maggiore impatto ambientale nella propria attività. Non avendo linee e siti di produzione sono molto ridotte le attività che hanno un forte impatto ambientale. Risulta fondamentale per i prossimi anni attivare una valutazione di impatto ambientale rispetto alla gestione delle strutture di accoglienza, la gestione degli uffici e degli spostamenti lavorativi tra i diversi progetti ed individuare conseguentemente dei possibili accorgimenti nella logica di un minor impatto ambientale.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

In generale l'emergenza sanitaria ha caratterizzato l'esercizio 2020 determinando attività che hanno risentito negativamente degli effetti che la pandemia ha determinato, altre che non hanno avuto conseguenze o riduzioni di ricavi considerevoli, ed altre, a dire il vero poche, che addirittura ne hanno beneficiato.

Per quel che riguarda la Cooperativa la pandemia Covid 19 ha inciso sensibilmente nelle attività che risultano essere trainanti dal punto di vista economico e finanziario e ciò si deduce dalla voce del conto economico "Ricavi delle Vendite e Prestazioni" che hanno subito una riduzione di euro 690.385 passando da euro 2.586.038 ad euro 1.895.653.

Proprio in conseguenza agli effetti che la pandemia ha provocato nella generalità dell'economia nazionale (ed anche oltre confine) l'esercizio 2020 è stato l'anno caratterizzato da provvedimenti legislativi dei nostri politici volti ad aiutare le imprese a continuare l'attività superando le difficoltà che gli effetti pandemici hanno determinato (lockdown, chiusure mirate di specifici settori, etc.) e che anche la Cooperativa ha in parte utilizzato. In particolare, oltre all'aver beneficiato degli ammortizzatori sociali riguardanti il personale dipendente impiegato nelle attività sospese per lockdown o chiusure mirate, ha fatto ricorso, anche senza averlo di fatto utilizzato, al credito a mediotermine garantito dallo Stato e, come precedentemente evidenziato nei commenti alle immobilizzazioni immateriali e materiali, ha anche sfruttato l'opportunità di traslare le quote di ammortamento all'esercizio successivo ottenendo la riduzione complessiva di costi del conto economico per euro 29.617.

Nel complesso, grazie all'oculata e tempestiva attività di riorganizzazione aziendale messa in atto dal C.D.A., la cooperativa è riuscita a contrarre i costi proporzionalmente rispetto alla riduzione evidenziata nei paragrafi precedenti dei ricavi dell'attività caratteristica. In primis riducendo i costi del personale dipendente soprattutto utilizzando gli ammortizzatori sociali ottenendo una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 173.932; ma in generale tutte le voci di costo del conto economico hanno subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente. Le più significative dal punto di vista della riduzione risultano essere la voce dei costi per "servizi" e

per "godimento di beni di terzi" con una riduzione rispettivamente di euro 128.459 e di euro 44.462, gli "acquisti di merci, materie prime e di consumo" si riducono per euro 124.578 e infine gli "oneri diversi di gestione" si riducono per euro 33.450.

Sempre nel corso del 2020 ha inciso positivamente la plusvalenza di euro 80.916 derivante dalla cessione di un immobile che era di proprietà della Cooperativa. Dal punto di vista dell'aspetto finanziario si segnala il netto miglioramento della voce riguardante la "liquidità" passata da 791.981euro del 2019 ad euro 1.075.873 dell'esercizio 2020 con un miglioramento che risulta essere pari ad euro 283.892.

Anche grazie a quanto sopra evidenziato, la cooperativa ottiene nell'esercizio in esame l'utile d'esercizio di euro 1.744 nonostante sia stato caratterizzato da un'emergenza sanitaria senza precedenti che ha colpito la generalità dell'economia a livello locale, nazionale e oltreconfine. Il C.D.A., anche grazie all'utilizzo della contabilità industriale per centro di costo, nonostante gli effetti della pandemia continuino anche nel corso di questi primi mesi del 2021, ha ben sotto controllo l'aspetto economico nonché finanziario e patrimoniale delle attività poste in essere dalla società, per ciascuna delle quali sono state effettuate specifiche previsioni di andamento del prossimo futuro ed in base a queste si sta ponendo in essere degli specifici interventi per ciascuna di esse, al fine di ottimizzarne l'andamento economico e finanziario.

Oltre a quanto sopra, gli effetti della pandemia dovrebbero nel breve periodo risolversi definitivamente o quasi definitivamente grazie alla campagna vaccinale che è in corso a livellonazionale e locale e che sta già e producendo considerevoli risultati e ciò determinerà per la cooperativa il ritorno agli ordinari quantitativi di servizi erogati.

Pertanto, anche grazie alla liquidità disponibile e alle riserve di patrimonio a suo tempo accantonate, non è a rischio la prospettiva della continuità aziendale.

Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€1.963.272,89
Attivo patrimoniale	€2.854.001,65
Patrimonio proprio	€836.462,38
Utile di esercizio	€1.743,80

Valore della produzione (€)

Valore della produzione anno direndicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno direndicontazione (anno -2)
2452865	2968631	3419723

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione (€)	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	1796061.58	74,24 %
Ricavi da aziende profit	88995.41	3,68 %
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	461229.87	19,07 %
Ricavi da persone fisiche	61941.45	2,56 %
Donazioni (compreso 5 per mille)	10883.79	0,45 %
Totale	2419112.10	

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D. Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato (€)
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	1112761.93
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;	33499.31
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;	104472.97
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	631552.32
Totale	1882286.5299999998

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

La Cooperativa realizza delle attività di tipo educativo volte alla promozione sociale e umana, tutte hanno spiccata valenza sociale. Tuttavia, l'anno 2020 ha visto la nostra società confrontarsi per la prima volta con un lockdown generalizzato. In quei mesi le nostre equipe fin da subito si sono interrogate su come continuare gli interventi per supportare le diverse persone con cui lavoriamo.

In primis, è importante sottolineare come la nostra Cooperativa ha rapidamente riorganizzato le proprie attività interne, operando completamente da remoto, riducendo al massimo la possibilità di contatto tra colleghi e, di conseguenza, limitando i rischi di contagio.

In tempi brevi sono state riprogettate delle attività che fino a qualche settimana prima non erano nemmeno immaginabili. Su questo ci pare interessante raccontare sinteticamente 2 pratiche:

- 1) L'attivazione dell'educatore *postino* che passa per le case dei ragazzi seguiti al dopo scuola per contattare di persona i minori e la famiglia dal balcone, una attività diventata fondamentale nelle prime settimane di lockdown, soprattutto nei confronti delle famiglie più fragili particolarmente disorientate dalla DAD e dalle restrizioni.
- 2) Lo spostamento on line di alcune attività con i cittadini mai sperimentate fino ad ora:
 - ⇒ l'organizzazione diffusa di corsi per baby sitter nei comuni, che hanno permesso di supportare sia donne in cerca di una piccola occupazione sia le famiglie che per la prima volta si sono trovate a rispondere ad un impellente problema di conciliazione familiare;
 - ⇒ i corsi di italiano per stranieri, compresi i momenti settimanali di conversazione con i volontari;
 - ⇒ una reinterpretazione del ruolo nei diversi progetti volti al supporto alle vittime di violenza di genere in quel particolare momento anche con colloqui on line;

⇒ l'attivazione on line degli spazi di ascolto della scuola dell'obbligo.

La seconda parte del 2020 ha poi visto l'avvio di una nuova importante collaborazione con la Caritas Tarvisina e la cooperativa una Casa per L'Uomo al fine di unire le forze sul tema dell'accoglienza abitativa dei nuclei fragili. Tale iniziativa vuole in primis unire le esperienze e le risorse per aumentare le risposte ai problemi legati all'accesso/permanenza nel normale mercato immobiliare da parte di molti soggetti deboli.

Procedura nella gestione delle commesse

Le progettualità messe in atto nelle comunità locali sono il fulcro del perseguimento delle finalità e degli obiettivi che la Cooperativa si è data. Per garantire la qualità di questi processi complessi, nel corso degli anni è stata messa a punto una prassi che vede tutti gli organi della cooperativa partecipare assieme ai portatori d'interesse esterni. In sintesi il processo è il seguente:

- La Cooperativa riceve una richiesta (manifestazione d'interesse, trattativa diretta) da parte di un ente o intercetta l'apertura di un bando o di una gara, il CdA valuta la coerenza della richiesta con mission, piano strategico e fattibilità / sostenibilità del progetto, anche con il supporto delle utilities (ufficio progettazione, ufficio bandi, ufficio risorse umane, ufficio amministrativo e commerciale).
- Se il CdA ritiene di procedere, da mandato alle utilities per attivare l'elaborazione del progetto, del piano dei conti e l'individuazione dei profili professionali che formeranno l'equipe (coordinatore, operatori). Il progetto di norma prevede una parte generale teorica e metodologica e delle microprogettualità dove si specificano azioni, strategie, tempi, risorse, risultati attesi con indicatori quantitativi e qualitativi. Nel piano dei conti saranno individuate tutte le voci di costo previste suddivise per ruolo per tipologia di azioni previste e calcolo dell'imponibile IVA.
- Si procede con l'invio dell'offerta economica e progettuale e, una volta ricevuta una risposta positiva dal committente con un incarico formale, se procede con l'assegnazione dell'incarico al personale individuato.
- L'equipe avrà il compito di gestire il progetto avendo cura di convocare o partecipare periodicamente anche alle equipe con i tecnici e con i politici della committenza, in modo da monitorare, verificare e valutare il processo e gli esiti del lavoro. Inoltre, dove previsto, ci saranno anche incontri con cittadini e attori sociali della comunità locale, per (in un crescendo di assunzione reciproca di responsabilità progettuale) informare, sensibilizzare, raccogliere bisogni, definire priorità, prendere decisioni su azioni da perseguire, co-progettare.
- Rispetto all'avanzamento delle attività progettuali verrà realizzata da parte dell'equipe una tracciatura documentale con: verbali delle riunioni, report e verifiche intermedie (quando previsto), verifica finale.
- Quando viene segnalata una non conformità nella gestione progettuale, si attiva una procedura di supporto mobilitando le utilities della cooperativa (v. organigramma) e il referente del CdA competente rispetto alla natura del problema emerso che, in collaborazione con l'equipe territoriale di progetto, gestirà la segnalazione.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner: Associazioni no profit, Altro

Denominazione Partnership: Rete Incroci

Tipologia Attività: Rete Territoriale informale che nasce dalla volontà di alcune realtà del territorio trevigiano (associazioni, organizzazioni e singoli cittadini), di coordinarsi sulle proprie attività che si rivolgono alle persone che vivono una situazione di fragilità e marginalità socio economica, con un'attenzione particolare alle persone senza dimora e al disagio abitativo (*Caritas Tarvisina, Comunità di Sant'Egidio Treviso, Parrocchia di Santa Maria del Sile, Parrocchia di San Bartolomeo, AMIB, Una mano per un sorriso for children, Avvocati di Strada Treviso, Segno di Alleanza, Associazione Caminantes, Civico 63, Operatori di Strada delle Parrocchie, Associazione Culturale Islamica di Treviso e singoli cittadini*).

Tipologia Partner: Pubblica amministrazione, Cooperative, Associazioni no profit

Denominazione Partnership: NAVE (Network Antitratta per il Veneto)

Tipologia Attività: **NETWORK NAVE** è un sistema unico e integrato di emersione e assistenza di vittime di tratta e grave sfruttamento indipendentemente dal loro status giuridico, dalla loro età, nazionalità, genere e tipo di sfruttamento che può essere sessuale, lavorativo, nell'accattonaggio, nelle economie illegali forzate e nei matrimoni forzati. La Esse nel 2020 è entrata in questa rete attraverso la gestione di alcune accoglienze e alcuni accompagnamenti sociali di persone individuate nel territorio di Treviso. Capofila del progetto è il *Comune di Venezia*, enti locali partner: *Comune di Padova, Comune di Verona, Comune di Treviso, Comune di Vicenza, Comune di Rovigo, Comune di Belluno, Comune di Casier (TV)*, Enti Attuatori: *EQUALITY Cooperativa sociale onlus, COMUNITA' DEI GIOVANI Cooperativa sociale onlus, VOLONTA' DI SAPERE Cooperativa sociale onlus, AZALEA Cooperativa sociale, FRANCESCA CON I POVERI onlus, Associazione WELCOME onlus, Associazione LA TENDA onlus, GRUPPO R società cooperativa sociale, DOMUS NOSTRA.*

Tipologia Partner: Pubblica amministrazione, Cooperative, Associazioni no profit

Denominazione Partnership: Rete FIO.PSD Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora

Tipologia Attività: **FIO PSD** è una rete che persegue finalità di solidarietà sociale nell'ambito della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora. Aderiscono alla FIO.PSD Enti e/o Organismi, appartenenti sia alla Pubblica Amministrazione sia al Privato Sociale, che si occupano di grave emarginazione adulta e di persone senza dimora. La Esse è socia dal 2018. In totale ci sono 140 associati provenienti da 17 regioni.

Tipologia Partner: Enti internazionali

Denominazione Partnership: Rete ALDA

Tipologia Attività: **ALDA** è un'organizzazione di esperti nella gestione dei processi partecipativi e nell'individuazione di tutti i mezzi possibili per rendere possibile ed efficace il nostro lavoro, il lavoro dei nostri membri e partner, dall'identificazione delle fonti di finanziamento alla costituzione e coordinamento di partnership, al fine di rendere reale il cambiamento; specialisti nello sviluppo e nella gestione di progetti e nella risoluzione di tutti i tipi di questioni locali, dall'integrazione allo sviluppo sostenibile, e per creare comunità più inclusive e democratiche, nell'Unione europea e oltre.

Tipologia Partner: Cooperative

Denominazione Partnership: LEGACOOP IMMIGRAZIONE

Tipologia Attività: **LEGACOOP IMMIGRAZIONE** è un gruppo di lavoro che riunisce diverse cooperative di tutto il territorio nazionale che si occupano di immigrazione e che aderiscono a legacoop. Gli obiettivi di questo gruppo sono l'approfondimento, la condivisione e la proposta di riflessioni legate al tema delle politiche nazionali sull'immigrazione.

Tipologia Partner: Cooperative, Associazioni no profit

Denominazione Partnership: FAMI REPAIR: Regional Partnership for Autonomy and Integration of Refugees

Tipologia Attività: **FAMI REPAIR** è una rete che nasce con lo scopo realizzare percorsi individuali di accompagnamento verso l'autonomia socio-economica in favore di 170 titolari di protezione internazionale. La partnership è regionale e si sviluppa sulle 7 province del Veneto e vede la partecipazione di 11 enti del privato sociale. Le azioni messe in campo riguardano l'inserimento lavorativo, abitativo e sociale, oltre ad opportunità formative sia nel campo lavorativo che linguistico, per favorire una migliore integrazione sociale e una sostenibilità economica del destinatario (*Società cooperativa sociale Città Solare - capofila - Padova, Cooperativa Una casa per l'Uomo - Montebelluna (TV), Cooperativa Sociale Porto Alegre- Rovigo, Cooperativa Sociale Cosmo - Vicenza, Cooperativa Sociale Energie Sociali - Verona, Cooperativa Sociale Studio Progetto - Cornedo Vicentino (VI), Cooperativa Sociale Co.Ges Don Milani - Mestre Venezia, CPSDP - Istituto Don Calabria - Verona, Consiglio Italiano per i Rifugiati - Onlus - Verona, Associazione Il Mondo nella Città - Schio (VI)*).

Tipologia Partner: Cooperative, Pubblica amministrazione, Associazioni no profit, Università, Altro Tipologia Attività: Il Progetto “FLIC – Il Futuro è un Lavoro in Corso” si propone di co-progettare, sviluppare e mettere a sistema un modello di orientamento precoce, rivolto a bambini e bambine dalla 5a primaria alla 3a secondaria con il coinvolgimento diretto di tutti gli attori significativi della comunità. Il progetto si inserisce sia nell’ambito della promozione al benessere sia nell’ambito della prevenzione del rischio di dispersione, di abbandono e di insuccesso scolastici in ottica inclusiva e con un approccio intersezionale che garantisca l’adattabilità delle attività alle specificità dell’individuo (Partners Progettuali: <i>Cooperativa Jonathan -soggetto responsabile del progetto -</i>, <i>Università di Pisa - soggetto per la valutazione d’impatto -</i>, <i>Cooperativa Carovana</i>. Partners Territoriali: <i>Comune di Carmignano di Brenta, Comune di Camposampiero, Comune di San Giorgio in Bosco, IC Carmignano-Fontaniva, IC Gazzo - Grantorto- San Pietro in Gù, IC San Giorgio in Bosco, IC Parini Camposampiero, A.Ge Ass. Genitori Fontaniva, Ass. Parini Camposampiero, Ass. Airone, Ass. Incontrarci, Ass. Time to talk, Cooperativa L’Incontro, Cooperativa Fratres, Parrocchia Camposampiero</i>).	Denominazione Partnership: Progetto FLIC - il Futuro è un Lavoro In Corso
Tipologia Partner: Associazioni no profit, Cooperative, Università, Pubblica amministrazione, Altro Tipologia Attività: Italia Educante è un progetto promosso dalla Congregazione dei Giuseppini del Murialdo e selezionato da Con i Bambini nell’ambito del <i>Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile</i>. Attivo in 6 regioni italiane, coinvolge 160 partners tra enti locali pubblici e privati, aziende non-for-profit e profit, agenzie formative, associazioni del terzo settore, scuole, licei ed istituti, Italia Educante è il primo progetto a valenza nazionale che mira a coinvolgere 13.000 ragazzi tra gli 11 e i 17 anni a rischio di dispersione scolastica in percorsi motivazionali e di formazione personalizzata. (CAPOFILA: <i>Casa Generalizia Pia Società Torinese di San Giuseppe</i>. Partners Progettuali: <i>SocialFare Impresa Sociale SRL, School Raising, Università di Pisa - Dipartimento di Scienze Politiche, Associazione Servitium, Emiliani, SSD Natatorium Treviso, Associazione Casa San Cassiano, Associazione La Prima Pietra, Ruggers Tarvisium Associazione Sportiva dilettantistica</i>. Partners Territoriali: <i>Comune di Quinto di Treviso, Comune di Silea, Comune di Spresiano, Comune di Povegliano, Comune di Villorba, IC Quinto di Treviso, IC di Silea, IC di Spresiano, IC di Villorba-Povegliano, Comune di Treviso, IS Besta di Treviso, IPSSAR Alberini di Villorba, IS Giorgi-Fermi di Treviso, Veneto Lavoro, Comune di Maserada sul Piave, IC Maserada sul Piave, ENGIM Veneto, IC 1 Martini Treviso, Associazione Lepido Rocco</i>).	Denominazione Partnership: Italia Educante - Ecosistemi Innovativi di Resilienza Educativa
Tipologia Partner: Cooperative, Associazioni no profit, Pubblica amministrazione, Università, Altro Tipologia Attività: Finanziato da Con i Bambini - Impresa Sociale, Kepler 5-14 nuovi sistemi educativi per generazioni competenti è il progetto ideato e promosso da La Esse, in collaborazione con tre istituti comprensivi di Treviso per sostenere il benessere e la crescita dei minori nella fascia di età tra 5 e 14 anni. Due i punti di forza e di grande innovazione che accompagnano lo sviluppo di Kepler 5-14: la riorganizzazione della scuola nei suoi strumenti didattici e la valorizzazione delle competenze relazionali e sociali come volano di integrazione. Partner territoriali: <i>Associazione Quartiere San Paolo, Associazione San Paolo di Treviso, AUSER Cittadini del mondo, AUSER Volontariato di Treviso, Circolo Insieme San Liberale in Treviso, Comune di Treviso, CPIA Alberto Manzi, I Care Onlus - Idee con l’Africa, Parrocchia di S. Maria Ausiliatrice, Parrocchia S. Bartolomeo Urbano di Treviso, Parrocchia Visitazione della Beata Vergine Maria in Canizzano – Treviso</i>. Partner progettuali: <i>Istituto Comprensivo 1 Martini di Treviso, Istituto Comprensivo 3 Felissent di Treviso, Istituto comprensivo 5 Coletti di Treviso, Università di Pisa - Dipartimento di Scienze Politiche, Cooperativa Sociale Solidarietà ONLUS</i>.	Denominazione Partnership: Kepler 5-14 Nuovi sistemi educativi per generazioni competenti

Tipologia Partner: Associazioni di categoria	Denominazione Partnership: Progetto "RETE L" Garanzia Giovani (FSE Regione Veneto)
Tipologia Attività: Ente capofila ECIPA (ente di formazione CNA).	
Tipologia Partner: Altro	Denominazione Partnership: Fondazione Cassamarca
Tipologia Attività: Collaborazione nelle accoglienze abitative di nuclei e persone fragili.	
Tipologia Partner: Altro	Denominazione Partnership: Progetto "Addetto alle lavorazioni del legno" (FSE Regione Veneto)
Tipologia Attività: DGR FSE 717/2018 Work Experience. Partner: <i>CFP Lepido Rocco</i> .	
Tipologia Partner: Associazioni no profit	Denominazione Partnership: A.P.S. Interazioni
Tipologia Attività: L'Associazione di Promozione Sociale Interazioni promuove processi di partecipazione dei soggetti territoriali per lo sviluppo di comunità locali competenti nella costruzione di beni relazionali e collettivi. La Esse è stata socia per molti anni e continua nella collaborazione condividendone a pieno le finalità e l'approccio e garantendo un supporto reciproco su progettualità in essere.	
Tipologia Partner: Associazioni di categoria	Denominazione Partnership: DOSSIER IMMIGRAZIONE PROVINCIA di TREVISO
Tipologia Attività: Da molti anni La Esse partecipa ad un partenariato che ha l'obiettivo di stilare un report annuale sullo stato delle migrazioni in provincia di Treviso. Partecipano al partenariato: <i>CISL ANOLF, MIGRANTES Diocesi di Treviso, Caritas Tarvisina, Cooperativa Una Casa per l'uomo</i> .	
Tipologia Partner: Associazioni no profit, Cooperative, Altro	Denominazione Partnership: Progetto Dimensione Digitale Donna (FSE Regione Veneto)
Tipologia Attività: DGR FSE 536/2020 Il veneto delle donne. Partenariato composto da: <i>Associazione Informatici Senza Frontiere, Performare SRL (Capofila), Cooperativa Sociale Jonathan, De Plan S.C.</i>	
Tipologia Partner: Altro	Denominazione Partnership: Gruppo Migrando (Gr. Informale vol. – Parrocchie Giavera e Nervesa)
Tipologia Attività: Gruppo informale partner di La Esse nel sostenere le attività della Casa di Accoglienza per persone migranti e Giavera del Montello, per la sensibilizzazione nel territorio rispetto al fenomeno migratorio.	
Tipologia Partner: Cooperative	Denominazione Partnership: Cooperativa Blysther Belluno
Tipologia Attività: Collaborazione nel territorio Bellunese su diverse progettualità, nella gestione del personale e nel condividere delle valutazioni strategico progettuali rispetto al territorio.	
Tipologia Partner: Cooperative, Altro	Denominazione Partnership: Rete Accoglienza Abitativa
Tipologia Attività: Nata nel 2002 dalla collaborazione con <i>Caritas Tarvisina e la Cooperativa Una Casa per l'Uomo</i> , la rete vuole unire le esperienze e risorse nell'attivare percorsi di inserimento abitativo per famiglie e persone fragili che hanno molti ostacoli nell'accesso alla casa.	
Tipologia Partner: Altro	Denominazione Partnership: CAV Quinto "Centro delle Donne Libere"
Tipologia Attività: La partnership con la <i>Casa Religiosa "Domus Nostra"</i> di Quinto di Treviso ha permesso di presentare la candidatura per l'avvio di un nuovo Centro Antiviolenza presso la Regione del Veneto. Il 2020 ha visto l'avvio di tale esperienza e la concretizzazione definitiva di tale partnership.	

Tipologia Partner: Altro

Denominazione Partnership: Casa Giavera

Tipologia Attività: La partnership con *Caritas Tarvisina* ha visto l'avvio di una nuova fase della gestione della casa di accoglienza per persone migranti di Giavera del Montello grazie al progetto “**Maneo**” finanziato all'interno della campagna “*liberi di partire liberi di restare*” della CEI (fondo 8x 1000) e co-finanziato dalla *Diocesi di Treviso*.

Tipologia Partner: Pubblica amministrazione, Cooperative

Denominazione Partnership: Progetto "Convivium" Azienda ULSS 2

Tipologia Attività: Progetto per il supporto educativo nei confronti di genitori, insegnanti ed educatori informali nel periodo emergenziale COVID 19. Partner: *Comunica Cooperativa Sociale, Itaca Cooperativa Sociale*.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;
16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Dopo l'identificazione delle diverse categorie di stakeholder (v. mappa stakeholder), il tipo di relazione instaurato con ciascuna categoria (v. elenco stakeholder), la politica di coinvolgimento degli stakeholder della Cooperativa sui temi del bilancio sociale prevede diverse modalità descrivibili come segue:

1. modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
2. azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione);
3. azioni “bidirezionali” (Es.: focus group degli stakeholder);
4. azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione).

Il primo livello, informativo, riguarda tutti gli stakeholder (interni ed esterni), attraverso l'invio tramite e-mail e la pubblicazione nel sito della Cooperativa (www.laesse.org) del Bilancio Sociale.

STAKEHOLDER INTERNI

Sono i soggetti più vicini alla Cooperativa, in particolare i soci sono le persone per cui La Esse persegue la sua finalità principale, quella mutualistica e per i quali il livello di responsabilità è elevato.

- **Dipendenti:** Soci e non soci e soci volontari
- **Consiglio di Amministrazione**
- **Collegio dei Sindaci**
- **Organismo di Vigilanza 231**

Con questi attori, oltre al piano informativo, le modalità più utilizzate sono:

- ⇒ azioni di tipo “consultivo” con il gruppo di valutazione gestito da 3 soci con l’invio di questionari per la raccolta di informazioni sulla qualità organizzativa della cooperativa.
- ⇒ azioni “bidirezionali” (codefinizione degli strumenti di raccolta dati, condivisione e confronto dei dati);
- ⇒ azioni “collettive” (assemblee e incontri collettivi).

STAKEHOLDER ESTERNI

Sono i soggetti che hanno diversi gradi di vicinanza alla Cooperativa, i più importanti, anche a livello di finalità della Cooperativa sono gli utenti e committenti.

Con gli attori sottoelencati, oltre al piano informativo, abbiamo sviluppato azioni di tipo “consultivo”.

- **Finanziatori**
- **Fornitori**
- **Committenti** - invio questionario di soddisfazione on line
- **Creditori**
- **Utenti.**

PARTNER

- **Territoriali** - invio questionario di soddisfazione on line
- **Progettuali** - invio questionario di soddisfazione on line.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Il 2020 per la Cooperativa La Esse è il primo anno di elaborazione e pubblicazione del Bilancio Sociale, il livello d’investimento prioritario è stato dedicato all’apprendimento delle corrette modalità di stesura prescritte dalla normativa in vigore. Inoltre, il periodo di pandemia dovuto al Covid 19 ha notevolmente ridimensionato gli abituali spazi di interazione tra l’organizzazione e gli stakeholders, vincolando significativamente la possibilità di sviluppare l’engagement dei portori d’interesse e la raccolta di dati e feedback per gli approfondimenti.

Rispetto allo standard messo in atto quest’anno, in futuro si prevede di migliorare il sistema di raccolta dati per garantire maggiore capacità analitica alle informazioni. Per questo andremo a studiare nuovi strumenti e affinare quelli già in atto. Inoltre, per lo stakeholder engagement, si lavorerà per arrivare ad avere una percentuale più elevata di risposte al questionario di soddisfazione on line per gli esterni, e inserire in modo sistematico i temi di Bilancio Sociale negli incontri e nelle assemblee con gli interni.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	• Strutturazione di una griglia per la raccolta dei nominativi degli stakeholders esterni e di altri dati utili alla redazione del Bilancio Sociale. • Raccolta più analitica delle informazioni relative alla tipologia di utenti nelle diverse progettualità.	31-12-2023
Stakeholder engagement	• Inserimento di punti all’ordine del giorno in riunioni incontri e assemblee con soci e dipendenti, riguardanti i temi del Bilancio Sociale. • Individuare strategie più efficaci per avere una percentuale più elevata di risposte al questionario di soddisfazione on line da parte degli stakeholder esterni.	31-12-2023

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO STRATEGICI

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Formazione del personale, Crescita professionale interna	- La formazione del personale alle nuove sfide lanciate dalle problematiche sociali emergenti è una base fondante il nostro essere cooperativa sociale. Sarà necessario nel medio termine proporre una formazione trasversale a tutti i nuovi assunti. In questo modo sarà possibile investire sui nuovi lavoratori rispetto al futuro sia in termini progettazione che di integrazione all'approccio e alle metodologie della Cooperativa. - Un secondo piano sarà quello di individuare dei profili professionali su cui investire nei prossimi anni sia in termini di risposta a bisogni sociali sia per la vendita di nuove progettualità agli enti pubblici. In tal senso già nel 2021 si investirà nella formazione di figura specializzate nell'educazione finanziaria. Nel 2022 e nel 2023 andremo a stabilire altri tipi di investimenti nella formazione specifica del personale.	31-12-2023
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	- Promozione di percorsi di progettazione e innovazione da parte degli operatori La Esse tramite l'implementazione dei contesti di Area tematica e territoriale al fine di proporre nuove progettualità ai territori per rispondere alle problematiche sociali emergenti. - Candidatura ad almeno un progetto europeo che permetta alla Cooperativa di sperimentarsi in una rete internazionale.	31-12-2023
Implementazione numero degli stakeholder e partner	Per la Cooperativa nei prossimi anni è necessario continuare il lavoro di: - ampliare la rete dei partner con cui costruire nuove progettualità e ampliare la scala territoriale di intervento - aumentare il numero e la tipologia degli stakeholder con cui costruire nuove forme di intervento; in particolar modo è importante per la Cooperativa costruire nuove relazioni con le Fondazioni, gli enti di secondo livello, le reti nazionali sulle tematiche affini.	31-12-2023

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;	AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE: ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE: ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: ● Vantaggi di essere socio
Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;	AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE: ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
Attività di formazione e valorizzazione realizzate;	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE: ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE: ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE: ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE: • Obiettivi di miglioramento strategici SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE: • Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE: • Situazione economica, finanziaria e patrimoniale • Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio • Valore della produzione • Composizione del valore della produzione • Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D. Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE: • Buone pratiche • Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE: • Vita associativa • Numero aventi diritto di voto • N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione